



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

***CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE,
ECONOMICO E SOCIALE ALLA PROGRAMMAZIONE
2014 -2020***

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE

SEGRETERIA TECNICA DEL PARTENARIATO

SINTESI AGGIORNATA A GIUGNO 2014

A cura di Marisa Guiso e Tara Marini



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

INTRODUZIONE	2
<i>CONTRIBUTI ESPRESSI IN FORMA SCRITTA</i>	3
COMUNE DI ORISTANO	3
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI ..	3
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - ASSOCIAZIONE PER IL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA, CITTÀ CICLABILE, ITALIA NOSTRA, LIPU, WWF	4
PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA	7
LEGACOOP	8
LEGAMBIENTE	9
CONSULTA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA ...	12
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA	14
PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO	15
COMUNE DI SASSARI.....	17
CREL.....	19
RETE IMPRESE ITALIA	22
UNIVERSITA' DI SASSARI	23
CREL - TURISMO E PROGRAMMAZIONE 2014 2020	27
CISL.....	31
CONFCOMMERCIO SARDEGNA	31
<i>CONTRIBUTI ESPRESSI VERBALMENTE</i>	56
CONFARTIGIANATO (Filippo Spanu).....	56
CONFINDUSTRIA (Roberto Saba)	57
CONFCOOPERATIVE (Gilberto Marras)	57
COMUNE DI SASSARI (Nicola Sanna).....	58
COPAGRI SARDEGNA (Pietro Tandeddu).....	59
LEGAMBIENTE (Vincenzo Tiana).....	59
ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE (Mauro Casti)	60
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI (Francesco Pigliaru).....	61



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

INTRODUZIONE

Il Centro Regionale di Programmazione, a partire dal mese di ottobre 2012, ha avviato un confronto con il Partenariato istituzionale, economico e sociale in merito alle tematiche della Programmazione 2014-2020. Tale confronto si è strutturato attraverso due canali: sono stati organizzati dei Tavoli Partenariali nei quali sono stati definiti e dibattuti in dettaglio i temi relativi alla Nuova Programmazione, aggiornati in relazione agli sviluppi degli indirizzi di programmazione a livello comunitario e nazionale; inoltre, durante tutto il periodo di elaborazione della strategia di programmazione il Partenariato è stato invitato a presentare in forma scritta i propri contributi.

Durante i Tavoli sono stati presentati il “Documento di Definizione Strategica”, predisposto nel febbraio 2013 e il “Documento Unitario per la Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-20”, elaborato nell’aprile 2013, entrambi finalizzati a definire una strategia generale per facilitare la scelta degli interventi da attuare. Tali documenti sono confluiti nel “Documento Strategico Unitario per la Programmazione dei Fondi 2014-2020” approvato con Delibera di Giunta Regionale 37/5 del 12 settembre 2013.

Le osservazioni e proposte scaturite dal confronto nel corso di tali incontri hanno mostrato l’elevato interesse del Partenariato a partecipare all’attuale processo di programmazione.

La Segreteria Tecnica del Partenariato, istituita presso il Centro Regionale di Programmazione, ha raccolto tutti i contributi pervenuti, disponibili online nella sezione del sito RAS dedicata al Partenariato al seguente link:

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=226948&v=2&c=10627>

Il presente documento racchiude una sintesi elaborata dalla Segreteria Tecnica con l’obiettivo di facilitare l’integrazione dei contributi partenariali nei documenti di programmazione, nonché di diffondere l’informazione sul loro contenuto; nel documento è inserito anche un sunto delle osservazioni presentate nell’incontro del 13 febbraio 2013, nel quale è stata discussa a livello generale la strategia della futura programmazione.

In merito alle osservazioni presentate durante i diversi tavoli è possibile consultare i verbali dettagliati degli incontri del 16 ottobre e del 13 febbraio e dei 4 tavoli tematici organizzati il 13 e il 15 maggio rispettivamente su “crescita sostenibile”, “crescita inclusiva”, “crescita intelligente” e “città e aree interne”.

I verbali sono disponibili online nella sezione del Partenariato del sito RAS, al link sopraindicato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CONTRIBUTI ESPRESSI IN FORMA SCRITTA

COMUNE DI ORISTANO

Considerato che almeno il 5% delle risorse del FESR sarà destinato ad **“azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile”**:

- ✓ necessità di dare seguito o meglio, di **rilanciare il processo di “Pianificazione Strategica” di prima generazione**;
- ✓ proposta di realizzazione di forme di **“accompagnamento territoriale” per “piani strategici di nuova generazione”** che definiscano azioni integrate per aree urbane, in modo da affinare il metodo sperimentato dapprima con la Pianificazione strategica di città e di area vasta nel ciclo 2000-2006, con i PSL dei GAL e, di recente, con i PFSL delle aree di crisi;
- ✓ proposta di inserimento di **meccanismi incentivanti e premiali** per le città o aree urbane che adottano processi di pianificazione strategica come strumento di governo del territorio.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Necessità di porre in atto azioni di rafforzamento del **Capitale Umano di ricerca**, che non possono essere disgiunte dallo sviluppo della ricerca e dell'innovazione. Proposte:

- ✓ **Continuità alla L.R. 7/ 2007**, con assicurazione del rispetto di regole a garanzia del rigore e del merito e verifica temporale dei risultati raggiunti;
- ✓ **Forte coordinamento i fondi del QCS destinati alla ricerca e innovazione**;
- ✓ Inclusionione dell'**Alta Formazione nel Piano Regionale della Ricerca Scientifica e Tecnologica**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE - ASSOCIAZIONE PER IL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA, CITTÀ CICLABILE, ITALIA NOSTRA, LIPU, WWF

Proposte di **interventi volti a potenziare i flussi turistici, estendendoli a tutto l'anno e alla globalità del territorio, con la messa a valore del patrimonio ambientale, culturale, storico-archeologico, minerario, etnografico e identitario della Regione**. Tali azioni necessitano di contributi economici contenuti o attingono a finanziamenti e voci di spesa già disponibili, o addirittura ad immobili già realizzati, per il quale la precedente Programmazione ha fallito sotto l'aspetto della gestione del bene, rischiandone l'abbandono.

Necessità di una **"Governance", una cabina di regia capace di coordinare** enti come Parco Geominerario e Igea, Assessorato del Turismo e Sardegna Promozione, Assessorato all'Ambiente, Ente Foreste e Ispettorati Forestali, Assessorato della Pubblica Istruzione ed ai Beni Culturali (vorremmo dire politiche di promozione delle conoscenze archeologiche), Assessorato degli Enti Locali ed ARST (col patrimonio immobiliare che contorna le antiche ferrovie, troppo spesso abbandonato, o in degrado) e Assessorato del Lavoro (ove la ripresa dei cantieri socialmente utili, per la tutela ambientale, o il ripristino delle linee ferroviarie potrebbe essere importante alternativa alla cassa integrazione e alla disoccupazione). Tale Governance di scala regionale dovrebbe **mettere in risalto specifici segmenti di offerta turistica** (itinerari naturali, itinerari archeologici e minerari, reti e risorse storico-tematiche, trenino verde, ciclovie regionali), **focalizzando l'attenzione sulle azioni già programmate o avviate**.

Proposta di concentrarsi su **"Grandi Progetti Tematici"**, capaci di costruire sistema e reti su scala regionale, per poi declinarsi sulle specificità di ciascun territorio, articolati in **sistemi territoriali e azioni specifiche**.

➤ Sistemi territoriali

✓ **Rete dell'accoglienza**

Azione 1 - Creazione di un marchio regionale di strutture ricettive qualificate;

Azione 2 - Promozione delle strutture aderenti;

Azione 3 - Recupero di strutture abbandonate e riconversione di edifici per la creazione di punti di accoglienza in aree scarsamente servite o prive di strutture ricettive.

✓ **Rete dei cammini e dei sentieri**

Azione 1 – Catasto dei sentieri;

Azione 2 – Piano della Rete degli itinerari escursionistici;

Azione 3 – Individuazione dei Soggetti incaricati;

Azione 4 – Programma pluriennale di interventi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

✓ **Rete delle ciclovie**

- Azione 1 - Creazione di una rete dei percorsi ciclabili della Sardegna (Rete Ciclabile Regionale);
- Azione 2 Inserimento della Rete ciclabile regionale nella rete ciclabile nazionale (Bicitalia) ed europea (Eurovelo);
- Azione 3 - Integrazione della Rete Ciclabile Regionale con i servizi turistici esistenti;
- Azione 4 – Individuazione degli itinerari percorribili e posa della segnaletica;
- Azione 5 - Integrazione e coordinamento di tutte le realtà esistenti;
- Azione 6– Attrezzare le strutture esistenti per accogliere i cicloturisti;
- Azione 7 – Sviluppo dell’intermodalità;
- Azione 8 – Campagne promozionali.

✓ **Rete dell’educazione e della conoscenza sui temi dell’ambiente, del territorio e della sostenibilità**

- Azione 1 - Promozione CEAS e rete InFEA;
- Azione 2 - Educazione al risparmio energetico, idrico e dei rifiuti;
- Azione 3 – Educazione alla Biodiversità;
- Azione 4 – Coinvolgimento associazioni ambientaliste;
- Azione 5 - Formazione professionale ed educazione ambientale.

➤ **Azioni specifiche**

✓ **Progetto pilota “Trenino Verde, turismo, cultura e ambiente”**

- Azione 1 – Potenziamento dei servizi ferroviari;
- Azione 2 – Interventi lungo la linea e sul territorio connessi al potenziamento del servizio ferroviario;
- Azione 3 – Attivazione di una nuova Direzione Turistica;
- Azione 4 – Valorizzazione e promozione del bene.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

✓ **Progetto strategico “Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”**

Azione 1 - Realizzazione di un sistema di comunicazione dei valori geominerari;

Azione 2 - Realizzazione di una campagna di promozione e sensibilizzazione, rivolta a più settori della popolazione;

Azione 3 - Adeguamento, miglioramento e realizzazione di nuova viabilità alternativa e sostenibile nelle aree del Parco Geominerario;

Azione 4 - Realizzazione di un piano di "vendita" dei siti del Parco Geominerario;

Azione 5 – Definizione degli strumenti di governo del Parco.

✓ **Valorizzazione del patrimonio archeologico**

Azione 1 - Individuare i siti che possono realisticamente essere inseriti in un progetto di valorizzazione e promozione turistica in relazione alla loro importanza storica e al loro stato di conservazione;

Azione 2 - Realizzare un piano di valorizzazione di ciascun sito archeologico In cooperazione con le amministrazioni locali;

Azione 3- Verifica dello stato di gestione dei siti archeologici;

Azione 4 - Viabilità e accessibilità del sito;

Azione 5 - Comunicazione e marketing;

Azione 6 - Incremento di strutture ricettive adatte a ospitare i visitatori dei siti;

Azione 7 - Incentivare il turismo culturale che unisce elementi di ecologia e salute con la previsioni di specifici itinerari;

Azione 8 - Prevedere un'adeguata dotazione di fondi per realizzare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei siti archeologici;

✓ **Progetto “Rete Ecologica”.**

Azione 1 – Individuare le azioni prioritarie di conservazione e gestione della rete Natura 2000 attraverso la redazione dei PAF (Quadri di Azione Prioritari);

Azione 2 - Attivare misure di conservazione delle future ZSC e delle ZPS;

Azione 3 – Attivazione degli organi di gestione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Azione 4 – Finanziamento di studi per migliorare la conoscenza degli habitat e delle specie di flora e fauna e del loro stato di conservazione a livello regionale, tramite il coinvolgimento di università e istituti di ricerca;

Azione 5- Elaborazione dei piani sulla base di un processo dal basso che coinvolga le popolazioni e i gruppi di interesse;

Azione 6 – Progetti rivolti ad aree limitrofe ai SIC e ZPS;

Azione 7 – Promozione e finanziamento di progetti di connessione tra le aree protette;

Azione 8 - Attuare il monitoraggio circa lo stato di conservazione di Habitat e specie e dei risultati raggiunti dai piani di gestione;

Azione 9 – Strategie d’azione per l’accoglienza dei visitatori;

Azione 10 – Sviluppo d’attività fruibili e comunicazione rivolta ai turisti;

Azione 11 – Educazione ambientale e ricerca scientifica.

PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Proposta di inserire nell’ambito dello sviluppo sostenibile del territorio:

- ✓ **realizzazione di reti infrastrutturate di percorsi naturalistici, storico-culturali nell’ambito di aree ex-minerarie** con corridoi di collegamento ai bacini d’utenza e recupero a fini turistici dei vecchi tracciati ferroviari;
- ✓ **riconversione di impianti tradizionali ad impianti ad alta efficienza energetica e rispetto ambientale, da realizzare con lavoratori provenienti da aree di crisi o progetti a sostegno del reddito;**
- ✓ formazione degli **addetti e imprenditori per gestire e implementare** le azioni menzionate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

LEGACOOOP

- ✓ Possibilità che le **incertezze legate alla creazione del nuovo governo e il periodo settennale della programmazione** limitino l'impatto della nuova programmazione, che necessita di un'azione di medio-lungo periodo.
- ✓ Importanza della **semplificazione dei costi amministrativi** e la **concentrazione delle risorse nazionali su specifici obiettivi** in modo da potenziare le risorse comunitarie con un'azione sinergica. Da considerare le criticità emerse nella programmazione 2007-2013 con il cofinanziamento dei Fondi FAS.
- ✓ Importanza del **richiamo a risultati attesi, azioni e indicatori**. **Necessità di definire gli indicatori** in modo che siano significativi e esaustivi.
- ✓ **Appropriatezza della nuova Governance** in particolare per la valutazione pubblica aperta che coinvolge le parti sociali e gli altri soggetti pertinenti e il coinvolgimento del Partenariato anche nella fase di definizione dei bandi.
- ✓ Necessità di **maggiore trasparenza** nella pubblicazione dei documenti di monitoraggio della spesa, come il RAE. Necessità collegamento tra il sito ministeriale OPEN COESIONE e il sito RAS, in modo che i dati siano allineati sia dal punto di vista cronologico che metodologico. Indispensabile l'adozione della metodologia di trasparenza varata dal Ministero per la Coesione Territoriale che consente di seguire le procedure fin dalla fase di lancio.
- ✓ Importanza fondamentale del ruolo del **Partenariato** proposto. Si incoraggia:
 - la cooperazione, la partecipazione del Partenariato alle **procedure di selezione dei progetti**;
 - l'utilizzo delle reti del Partenariato per **l'attività di promozione, sensibilizzazione che seguono la pubblicazione dei bandi**.
- ✓ Necessità di trattare le 3 opzioni strategiche "**Mezzogiorno, Città, Aree Interne**" con la giusta concentrazione di risorse, una regia unitaria e coerente, in modo da **affrontare il forte gap infrastrutturale e lo scarso utilizzo di risorse archeologiche, culturali e paesaggistiche, spesso trascurate**, difficilmente fruibili.
- ✓ Importanza di permettere alle **PMI** di sviluppare i progetti e promuovere le reti prima della pubblicazione dei bandi. A tal fine è necessaria:
 - la **conoscenza preventiva e tempestiva dei bandi** in uscita, con un congruo tempo di anticipo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- **il supporto da parte degli enti gestori di una fase di informazione-formazione** che aiuti le PMI meno attrezzate e consenta alle imprese interessate a partecipare di prendere i primi contatti tra loro.
- ✓ Importanza del **rafforzamento della capacità istituzionale e della promozione di una amministrazione pubblica efficiente**. A tal fine si auspica un'azione in direzione di:
 - **unicità di indirizzo procedimentale;**
 - **omogeneità del sistema valutativo** sugli effetti prodotti dalla attuazione delle diverse misure;
 - miglioramento della **regia regionale unica;**
 - **riequilibrio dei cronoprogrammi** che producano migliori e maggiori opportunità di progettazione, maggior responsabilizzazione dei soggetti istruttori in ordine alla puntualità, rispetto dei contenuti e dei tempi delle procedure di valutazione dei progetti.

LEGAMBIENTE

- **Proposte generali sul sistema delle ferrovie in Sardegna precedute da un'analisi di contesto**
- ✓ Assegnare alla ferrovia la funzione di garantire la continuità territoriale tra le aree interne ed i principali poli urbani, porti ed aeroporti.
- ✓ Dare priorità alla riqualificazione infrastrutturale di tutte le linee ferroviarie con rettifiche plano-altimetriche necessarie a ridurre considerevolmente i tempi di percorrenza ed aumentare la capacità di trasporto.
- ✓ Estendere la rete delle linee attuali per collegare le aree residenziali e turistiche principali e raggiungere la densità media nazionale.
- ✓ Estendere il sistema infrastrutturale, incentrato sulla ferrovia, nelle zone interne per rafforzare in maniera moderna la pluralità dei servizi a rete e contribuire a frenare lo spopolamento.
- ✓ Riqualificare tutto l'armamento, i sistemi di segnalamento e introdurre l'automazione con gestione centralizzata.
- ✓ Ammodernare tutto il materiale rotabile. E' positiva l'indicazione per l'acquisto di nuovi treni pendolanti e vetture turistiche specializzate.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Favorire fortemente lo scambio gomma-ferro in tutte le stazioni.
- ✓ Potenziare il trasporto merci, con l'adozione di tecnologie innovative in tutta la rete ferroviaria compresa quella a scartamento ridotto.
- ✓ Separare la gestione della infrastruttura ferroviaria dalla gestione della mobilità sia di trasporto locale che turistica.
- ✓ Realizzare adeguate piattaforme di sosta in prossimità dei più importanti siti di interesse culturale e identitario.

➤ Proposte specifiche per le ferrovie dello stato

- ✓ Riqualificazione generalizzata di tutto il tracciato con rettifiche plano-altimetriche idonee a ridurre i tempi di percorrenza del 30%, aumentare la sicurezza ed il comfort dei passeggeri.
- ✓ Attuazione delle varianti di tracciato ipotizzate. Devono avere la priorità assoluta per ottimizzare l'impiego dei nuovi treni pendolanti.
- ✓ Attuazione di quanto positivamente previsto dal PRT per l'introduzione di nuovo e moderno materiale rotabile (treni pendolanti).
- ✓ Integrazione massima tra la ferrovia a scartamento ordinario e quella a scartamento ridotto.
- ✓ Incentivazione dello scambio gomma-ferro in tutte le stazioni in maniera che la tratta ferroviaria costituisca una asta drenante importante soprattutto nel tratto Oristano-Cagliari.
- ✓ Rafforzare la intermodalità tra le linee ferrate ed i sistemi portuali.
- ✓ Estensione e raccordo della rete ferroviaria con il sistema della mobilità urbana nelle grandi aree metropolitane come Olbia, Cagliari, Porto Torres, Sassari e Oristano.
- ✓ Superamento del fattore limitante strutturale costituito dal binario unico. Nel PRT si propone l'estensione del doppio binario(DB) da S. Gavino ad Oristano per rafforzare la tratta del Campidano. Secondo Legambiente è opportuno studiare invece la soluzione tecnica più opportuna, in base alla simulazione dei grafi, per l'inserimento di tratte a doppio binario in zone favorevoli distribuite lungo tutta la linea.
- ✓ Estensione della linea ferrata da Carbonia fino al porto ed al centro di S. Antioco passando per S.Giovanni Suergiu (polo del basso Sulcis) utilizzando il tracciato della linea dismessa Carbonia-S.Giovanni Suergiu-S.Antioco.
- ✓ Inserimento del servizio turistico anche nelle FS con possibilità di sosta facoltativa in prossimità di aree di interesse culturale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

➤ **Proposte per le ferrovie a scartamento ridotto**

- ✓ L'infrastruttura ferroviaria deve essere riqualificata per poter diventare l'asse portante ed assicurare la continuità territoriale tra le grandi aree urbane costiere e le zone interne. Realizzazione in tempi rapidi dell'impegno, più volte annunciato, di ammodernamento per ottenere tempi di percorrenza ridotti.
- ✓ Ripristino del servizio TPL in tutte le linee con l'attribuzione di funzioni multiple di collegamento tra i singoli centri in cui la ferrovia potrà essere usata per realizzare una rete di servizi intercomunali (servizi postali, scolastici, giudiziari, tributari, sociali, sportivi, turistici);
- ✓ Riqualificazione generalizzata di tutto il tracciato comprendente la introduzione dei sistemi di segnalamento e controllo automatizzato di tutta la rete ed un programma pluriennale di sostituzione dell'armamento fino ad avere standard moderni e sicuri in tutte le linee per aumentare comfort e sicurezza;
- ✓ Rafforzamento del servizio turistico in tutte le tratte con l'introduzione di nuovo e moderno materiale rotabile. Tale azione deve essere studiata in stretta correlazione con la riqualificazione del tracciato e dell'armamento. Le vetture per il servizio turistico dovranno essere appositamente studiate per conoscere e valorizzare il territorio che si attraversa;
- ✓ Esecuzione di rettifiche dei tracciati idonee ad aumentare i raggi di curvatura fino ad ottenere dei tempi di percorrenza competitivi con la mobilità automobilistica ;
- ✓ Sviluppo della ferrovia come infrastruttura di valorizzazione ambientale dei territori attraversati;
- ✓ Attuazione immediata di una estesa operazione di *rewamping* (manutenzione straordinaria e programmata) del materiale rotabile in esercizio, in attesa che vengano acquistati mezzi nuovi al fine anche di ampliare la dotazione turistica delle vetture esistenti;
- ✓ Ripristino del trasporto merci in tutte le tratte con soluzioni tecnologiche moderne;
- ✓ Potenziamento delle Stazioni che dovranno diventare il grande nodo di scambio ferro-ferro e ferro-gomma tra la ferrovia delle zone interne ed il sistema tranviario e ferroviario delle grandi aree urbane;
- ✓ Interconnessione delle tratte dismesse con la rete ferroviaria attiva. Le tratte dismesse possono essere riconvertite in piste ciclabili, sentieri turistici o sedi per servizi turistici;
- ✓ Realizzazione di un progetto organico, a totale gestione pubblica, di ristrutturazione delle stazioni non presidiate e dei caselli che possono diventare dei centri turistici territoriali e vetrina dell'offerta delle varie zone ;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Realizzare adeguate piattaforme di sosta in prossimità dei più importanti siti di interesse culturale e identitario.

➤ **Proposte per favorire il turismo tramite il sistema ferroviario:**

Proposte di creazione di: il treno dei laghi; il treno in foresta; il treno dell'archeologia; percorsi di valorizzazione del patrimonio archeologico; i treni del paesaggio; il treno per gli itinerari religiosi; il treno delle scuole; l'università in treno; mobilità dolce (treno + bici + escursioni); il treno dei sapori.

CONSULTA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Integrazioni al documento (le integrazioni o commenti sono sottolineate e in corsivo).

➤ **Paragrafo 3.1. Il contesto di riferimento:**

- un modesto allineamento dei livelli di istruzione e qualificazione delle risorse umane alla domanda di lavoro esistente cui si collega una significativa emigrazione per motivi di studio ed un basso numero di laureati nelle materie tecnico scientifiche; “La RAS potrebbe aiutare le imprese a capire che è meglio assumere una persona laureata che una senza istruzione superiore. Anche per fare artigianato, oramai, è necessario avere conoscenza tecniche approfondite”

- una pubblica amministrazione ancora contraddistinta da un'eccessiva burocratizzazione con effetti negativi sull'erogazione dei servizi pubblici, sulla gestione delle risorse della politica di coesione, e soprattutto sulla concessione di autorizzazioni necessarie alla costituzione di nuove imprese. “Questo punto mi sembra meriti di essere il primo. Posto in evidenza in primo piano”

- “Un rapporto con l'ambiente fondato su un concetto di conservazione "nostalgica" che porta all'immobilismo e all'impossibilità di mettere in atto politiche di rinnovamento e di investimento (fonti energetiche, turismo etc.) nel rispetto della natura e delle caratteristiche della nostra isola. (vedi anche pag 61)”

➤ **Paragrafo 3.3. Le difficoltà di fare impresa e di garantire un elevato livello di competitività**

La competitività del sistema delle imprese sarde mostra quindi un quadro fortemente debole anche per effetto della crisi economica che si configura per: (i) un'economia rivolta all'interno; (ii) un tessuto imprenditoriale formato da imprese di piccola dimensione con (iii) modesta propensione all'innovazione e (iv) difficoltà alla costituzione di nuove imprese. La difficoltà di fare impresa è strettamente *collegata* oltre che alla modesta presenza di investimenti esogeni, alla debolezza del tessuto infrastrutturale che determina un terreno sfavorevole all'imprenditorialità. “Più che una difficoltà alla creazione di nuove imprese, esiste una difficoltà a farle andare avanti per incapacità di chi ha creato la piccola impresa. La RAS potrebbe esaminare le reali capacità imprenditoriali di chi chiede finanziamenti attraverso una valutazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di chi si propone, fatta, per esempio, da imprenditori di quel settore già affermati che guidino quelli che iniziano.”

➤ **Paragrafo 3.6. Debolezze e potenzialità espresse dal comparto turistico e culturale**

A fine paragrafo: “Promozione di turismo con attenzione ad aspetti culturali attraverso la promozione di attività congressuali. Non esistono centri congressi attrezzati per grandi manifestazioni (migliaia di persone) e alberghi.”

➤ **Paragrafo 3.7. Basso livello di occupazione (in complesso, per i giovani e per le donne)**

“Questo punto dovrebbe prendere in considerazione anche politiche mirate alla occupazione di chi, in età adulta, perde il lavoro ed ha difficoltà, data l'età, a trovarne uno nuovo. Problematiche relative al raggiungimento dell'età pensionabile. Nuove povertà negli anni futuri. “

➤ **Tavola 1 Matrice SWOT del Sistema dell'innovazione in Sardegna - fattori endogeni**

Sistema della ricerca - Punti di debolezza

“Scarsa valutazione ex- post dei risultati ottenuti che non porta alla selezione delle istanze migliori”

➤ **Tavola 3 Le condizionalità ex ante per gli obiettivi tematici selezionati per la programmazione unitaria dei Fondi della Regione Sardegna.**

Obiettivo tematico 1. Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e innovazione (obiettivo R&S) (articolo 9, punto1) -Criteri di adempimento:

Disponibilità di una strategia di ricerca e innovazione nazionale o regionale per la specializzazione intelligente che:- si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione “che si basi, nel processo di selezione, su parametri di valutazione riconosciuti a livello internazionale”.

- definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;
- preveda un sistema di controllo (“ex-post”) e riesame.

➤ **Tavola sulle Condizionalità ex-ante generali**

2. Parità di genere

- un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e indicatori suddivisi in base al sesso, per lo sviluppo di politiche di genere basate su dati di fatto; “raccolta non necessaria, si conosce molto bene il grande divario esistente in Italia. Sono soldi buttati”
- un piano e criteri ex-ante per l'integrazione di obiettivi di parità di genere attraverso norme e orientamenti in materia di genere; “SI”
- meccanismi di attuazione che, nella preparazione, nel monitoraggio e nella valutazione degli interventi, coinvolgano le competenze pertinenti e un organismo che si occupa di questioni di genere .” Basta il punto 2, se ci sono regole chiare da applicare sempre”

➤ **Il Piano per l'energia sostenibile**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Alla fine del paragrafo :"[Vedi pag 4](#)"

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Proposta di :

- ✓ coinvolgere il settore bancario in via più ampia e sinergica con l'azione pubblica, prevedendo un **ruolo specifico dell'industria bancaria sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione;**
- ✓ condividere con la Regione il punto di vista del sistema bancario con riferimento **all'intero impianto di costruzione dei meccanismi di governance e di gestione degli strumenti;**
- ✓ costruire **congiuntamente percorsi integrati di progettazione strategica** per l'implementazione e l'utilizzo efficace delle risorse comunitarie previste dalla prossima programmazione finanziaria dell'Unione Europea 2014-2020, **in particolare per la nuova generazione degli "Strumenti finanziari Innovativi".**

Linee guida per il perseguimento degli obiettivi:

- ✓ **Concentrare gli sforzi e le risorse finanziarie su un numero limitato di strumenti**, funzionali a supportare adeguatamente le PMI e coerenti **con l'esigenza di garantire una maggiore rotatività dei fondi;**
- ✓ **Rafforzare la capacità di selezione delle imprese più meritevoli**, allo scopo di incentivare progetti di medio-lungo periodo in grado di garantire uno sviluppo strutturale;
- ✓ **Perseguire una politica di riduzione dei costi**, attraverso l'individuazione di soggetti gestori con adeguati livelli di specializzazione;
- ✓ Favorire la **standardizzazione della "macchina operativa" legata alle agevolazioni;**
- ✓ Prevedere una maggiore **flessibilità nella destinazione dei fondi disponibili tra diverse Assi/Misure.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

- **Presentazione dei fattori di forza dell'area di Olbia Tempio:**
 - ✓ forte attrattività turistica, soprattutto in senso marittimo-balneare;
 - ✓ presenza sul territorio di infrastrutture di trasporto qualificate;
 - ✓ notevolissima infrastrutturazione di base nel campo della nautica;
 - ✓ eccellenza in campo storico-paesaggistico e culturale in senso lato;
 - ✓ eccellenza in campo ambientale;
 - ✓ eccellenza nel campo vitivinicolo, soprattutto per la presenza della produzione di "Vermentino di Gallura DOCG";
 - ✓ estrazione di granito di grande pregio estetico e qualitativo, attività che attualmente è in un periodo di crisi;
 - ✓ produzione di sughero di qualità la cui industria è attualmente in crisi;
- **Segnalazione di comparti che potrebbero svolgere un ruolo primario in un progetto di sviluppo locale indipendentemente dallo strumento utilizzato** (Sviluppo locale di tipo partecipativo o Iniziativa territoriale integrata), con relative proposte:

- ✓ **Nautica**

Perseguimento dell'obiettivo della istituzione di un **"Distretto della nautica" all'interno degli attuali confini della Provincia di Olbia-Tempio**", inteso come *"un'agglomerazione di imprese, in generale di piccola e media dimensione, ubicate in un ambito territoriale circoscritto e storicamente determinato, specializzate in una o più fasi di un processo produttivo e integrate mediante una rete complessa di interrelazioni di carattere economico e sociale."*

- ✓ **Energia**

Intervento con iniziative nel campo dell'efficientamento energetico, della produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e, più in generale, nel contribuire alla diminuzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera. Possibile campo di immediata applicazione tramite azioni riguardanti tutte le scuole gestite dall'Ente Provincia di OT4. Disponibilità di risorse:

- **al momento attuale tramite l'iniziativa "JESSICA"** che ha consentito di costituire il Fondo di Sviluppo Urbano EE/ER (efficientamento energetico/energie rinnovabili) e il FSU in senso stretto (riqualificazione e sviluppo urbano, appunto);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- **per il futuro con il “Fondo Kyoto”**, per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, finalizzate all’attuazione del Protocollo di Kyoto.

✓ **Sughero e Granito**

Nel panorama della Provincia di Olbia-Tempio, gli unici due “distretti industriali” formalmente riconosciuti sono quelli del sughero e del granito. Entrambi attraversano da tempo un periodo di serie difficoltà.

Suggerimento di adottare **modalità operative simili ai Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati (PFSL)**, aprendo un confronto programmatico anticipatore della programmazione 2014-2020 perché al suo interno vengano previste risorse da destinare a sostegno alle imprese, servizi, formazione specialistica, azioni di contesto e infrastrutturali, a valere su FESR , FSE, FEASR e risorse della programmazione unitaria in generale.

✓ **Sviluppo locale**

Proposta per la Regione di definire **delle linee guida** per i progetti di sviluppo locale con:

- le caratteristiche ed i requisiti delle aree di intervento;
- la predisposizione di un’analisi di contesto con la quale individuare punti di forza e di debolezza presenti nel territorio oggetto della proposta;
- la strategia e gli obiettivi da perseguire attraverso la costruzione di un’idea forza da sviluppare con l’attuazione del progetto integrato;
- i risultati che si intendono conseguire con il progetto e la specificazione degli indicatori da assumere;
- la specificazione delle linee di azione da assumere prioritariamente nell’attuazione del progetto;
- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto;
- il modello di governance, attraverso il quale garantire efficienza ed efficacia nell’utilizzo delle risorse programmate.

➤ **Proposta relativa al sistema urbano di Olbia Tempio**

✓ Analisi di contesto fondata su tre elementi:

1. Il “Sistema Urbano” Olbia–Tempio è di gran lunga **la principale “porta di accesso” alla Sardegna**;
2. Il “Sistema Urbano” Olbia–Tempio ospita **l’industria turistica più ampia e sviluppata di tutti gli altri territori regionali**. In esso si è sviluppato il brand internazionalmente più noto e apprezzato dell’industria turistica della Sardegna: la “Costa Smeralda”, in cui si concentra circa 1/3 degli arrivi totali e circa il 40% delle presenze turistiche relative all’intera Sardegna negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3. Il "Sistema Urbano" Olbia–Tempio costituisce **un ambito adeguato/ottimale per perseguire una reale integrazione tra "area costiera" e "area interna"**.
- ✓ Esistenza di un'ottima base di programmazione costituita dal **Piano Strategico Provinciale** e dai **Piani Strategici Comunali di Olbia, Tempio, La Maddalena** che permette di approfondire, integrare e condividere a livello provinciale i risultati attesi e le azioni da intraprendere, affinché costituiscano il cuore di un unico piano strategico per lo sviluppo di tutto il territorio.
- ✓ Necessità di individuare gli **obiettivi comuni e specifici** di ciascun piano e, in una logica di governance, utilizzare gli stessi come base di confronto con il partenariato (pubblico e privato) allargato all'intero territorio della Provincia.
- ✓ **Riferimento ai due ambiti ottimali – "Gallura" e "Alta Gallura" – che includono sia Comuni costieri che dell'interno.** Possibilità di vedere ciò come una conferma del fatto che vi siano stretti legami organici e funzionali fra le due tipologie di Comuni e risulti quindi opportuno e pertinente il riconoscimento (in qualche modo già dato per acquisito) della **esistenza/necessità di un "Sistema Urbano" Olbia-Tempio che comprenda i due ATO e quindi i 26 Comuni in questione.**

COMUNE DI SASSARI

Nell'ambito della tematica relativa allo **sviluppo urbano sostenibile** collegata all' "iniziativa faro" denominata **"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"**: partenariato territoriale **tra il Comune di Sassari e i sei comuni dell'Area Vasta** che, insieme alla Città di Sassari, costituiscono l'Area Vasta nell'ambito dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano. Ciò per facilitare l'applicazione di strategie di sviluppo locale ad opera delle autorità locali e coinvolgere anche altri attori che possono apportare un contributo fondamentale al territorio.

Intenzione per il Comune di Sassari e la sua Area Vasta di attuare le strategie di sviluppo urbano integrandole con **strumenti innovativi quali JESSICA.**

Proposta di **collegamento degli interventi del Comune di Sassari (Piani Strategici, Piani Integrati di Sviluppo Urbano, etc.) con l'opzione strategica "Città" del documento "Metodi e obiettivi" del Ministro Barca con le tre ipotesi di intervento** integrato di seguito specificate: **"Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città", "Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri", "Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali".**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Integrazione fra le tre ipotesi per quanto riguarda i contenuti progettuali e dal punto di vista fisico-territoriale. Gli interventi sono in stretta relazione con l'Area Vasta metropolitana del Nord-Ovest della Sardegna e le funzioni in essi contenute sono rilevanti per tutto il territorio che su di essa vi gravita.

Per alcuni casi **proposta di proseguire nel supporto**, in parte già avviato e distribuito su più cicli di programmazione, **di alcuni grandi progetti di rivitalizzazione urbana** già avviati e con necessità di ulteriore finanziamento per il completamento, in cui prevale la parte di trasformazione fisica ed il recupero di manufatti in chiave sociale o produttiva.

1) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città

- La linea Sassari – Alghero e il “Dente Ferroviario con l'Aeroporto di Alghero”: € 100 milioni
- Infrastrutture a livello urbano - Metropolitana di superficie e Centro Intermodale: € 110 milioni
- Il sistema delle valli ed il parco lineare: € 13 milioni
- Una mobilità di qualità: individuazione e creazione di un sistema di itinerari interquartiere: richiesti €180.000 per studio di fattibilità
- La Mobilità Sostenibile di Area Vasta: da definire

2) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri

- La rinascita del Centro Storico
- 1.a La riqualificazione del Quartiere di San Donato: € 15 milioni
- 1.b Il progetto di riqualificazione dell'ex Hotel Turritania: € 5 milioni
- Il progetto per il recupero del patrimonio degradato nei quartieri della periferia di Santa Maria di Pisa e Latte Dolce: € 20 milioni

3) Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

- Lo sviluppo economico locale legato ai progetti di rinascita del Centro storico e della realizzazione del sistema delle valli
 - ✓ 1.a Il Centro Direzionale: da definire;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CREL

Individuazione degli insuccessi delle programmazioni passate nei seguenti fattori:

- ✓ la **carezza di programmazione unitaria** e, in particolare, di definizione e gestione unitaria delle politiche;
- ✓ l'**inadeguatezza della governance unitaria** in ambito regionale e locale;
- ✓ il **mancato coordinamento delle risorse di diversa provenienza** (comunitaria, nazionale, ordinaria regionale) verso il raggiungimento degli obiettivi programmatici;
- ✓ la **debolezza del sistema imprenditoriale regionale**;
- ✓ l'**inadeguatezza complessiva della pubblica amministrazione**;
- ✓ l'**assenza di valutazione orientata al risultato**.

Considerazioni su diverse tematiche:

➤ **La programmazione unitaria delle politiche**

Utilità di procedere in una **logica di “sviluppo integrato”**, inteso come integrazione di diverse attività che, muovendosi entro un quadro programmatico unitario, concorrono a creare **reddito, occupazione e qualità della vita**, attivando **tutte le risorse di diversa provenienza**.

Utilità del coinvolgimento del partenariato economico e sociale nella definizione dei criteri di selezione progettuale. Particolare utilità per le seguenti materie:

- politiche delle città e della mobilità sostenibile/ pianificazione regionale dei trasporti/produzione di biocarburanti da attività agricole o di gestione dei rifiuti urbani;
- pianificazione energetica;
- servizi per il lavoro, politiche attive del lavoro, interventi a contrasto della povertà, politiche di conciliazione e servizi all'infanzia ed agli anziani, qualità urbana;
- riqualificazione e valorizzazione dei sistemi di istruzione della scuola e dell'università;
- innovazione e ricerca in funzione del sistema delle piccole e medie imprese, politiche di qualificazione specialistica dei giovani laureati, inserimento lavorativo;
- tutela delle coste e degli ambienti costieri e politiche di ammodernamento e rilancio della pesca.

➤ **La pianificazione di settore, intesa come fattore di condizionalità ex ante**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Citazione di buone pratiche nelle stagioni di programmazione precedenti, quali il **piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e il piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna**.

Necessità che gli strumenti di pianificazione settoriale che nel Documento di definizione strategica che sono classificati come **“da adottare” vengano resi operativi in tempi utili** per la futura stagione di programmazione. Preoccupazione causata da una valutazione della fase attuale, caratterizzata da una difficile condizione economica e finanziaria generale che **non facilita la necessaria attenzione all’elaborazione di strumenti che, per loro natura, non giocano un ruolo determinante nel brevissimo termine**.

➤ **Gli strumenti di sviluppo locale**

Considerazione che l’utilizzo degli strumenti **“sviluppo locale di tipo partecipativo”** e degli **“ITI investimenti territoriali integrati”**, richiederà una già sperimentata capacità di promozione della partecipazione per agevolare l’attuazione di strategie di sviluppo integrate, che oggi non appare sufficientemente acquisita.

Importanza fondamentale dello **sviluppo locale** per la crescita dell’isola. L’approccio contenuto nel documento regionale, pur richiamandosi al documento nazionale di fonte ministeriale, non riesce a riproporre il respiro: **il documento ministeriale disegna un approccio allo sviluppo locale nel quale tutti i fattori possibili vengono affrontati in maniera unitaria**, dalla gestione dei beni culturali alla valorizzazione delle produzioni artigianali, alla qualità delle produzioni agricole, in un insieme che riflette identità e specificità del singolo territorio.

Importanza fondamentale di tale approccio in Sardegna, a causa della sua particolarità. Critica ai PFSL, in cui lavoro di animazione territoriale è sembrato più attento alle modalità di approccio agli incentivi per le imprese o al finanziamento di opere infrastrutturali, alle quali si attribuisce una importanza spesso eccessiva.

➤ **Lo sviluppo delle aree interne**

Importanza del tema delle aree interne, che nel Documento non sembra essere tematica sufficientemente forte da essere considerata **“obiettivo strategico”** di tutta la programmazione.

Necessità di inserire **nella programmazione 2014-2020 una politica di intervento nelle aree interne**, volta in particolare a rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l’uso di risorse potenziali non valorizzate adeguatamente e basate sulla stretta integrazione di **politiche di messa in sicurezza dei territori, investimenti infrastrutturali, incentivazione e sviluppo di impresa e inclusione sociale**.

Necessità di **utilizzare tutte le risorse disponibili di carattere ordinario e settoriale e quelle comunitarie** previste dai diversi fondi in **modo unitario e coordinato** per avviare un processo di inversione della drammatica tendenza allo spopolamento delle zone interne che si traduce in degrado ambientale e sociale.

Necessità di elaborazione di una **strategia chiara per lo sviluppo delle zone interne che funga da costante punto di riferimento e di un salto di qualità nella capacità di governare i processi di sviluppo locale** nel



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

territorio, attraverso l'adozione di adeguati livelli di governance, la razionalizzazione istituzionale e la cooperazione tra i diversi Comuni.

Importanza **dell'esistenza di una adeguata dotazione di servizi (istruzione, salute, politiche sociali, legalità e sicurezza)** che rendano la qualità della vita in questi territori pari a quella delle zone urbane costiere.

➤ **L'architettura degli ambiti urbani**

Accordo su quanto espresso dal Documento Regionale, che indica **tre livelli di semplificazione degli ambiti urbani** (*Tre città/aree vaste, una realtà diffusa di aggregazioni "intermedie", e le realtà urbane singolarmente intese, solo in occasione di eccezionali necessità di intervento*).

Richiamo alle **considerazioni esposte sul riordino istituzionale delle province e del sistema complessivo** degli enti locali in Sardegna. Sostegno e incentivazione al dell'associazionismo tra enti locali.

Importanza delle **politiche di genere** all'interno della programmazione ordinaria e comunitaria. Proposta di iniziative concrete per :

- ✓ facilitare **l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro** ed incrementarne il tasso di attività;
- ✓ l'immediata **attivazione del fondo di garanzia per l'imprenditoria femminile**;
- ✓ l'introduzione di **misure di conciliazione vita – lavoro**;
- ✓ il potenziamento **della rete dei servizi pubblici sociali e di trasporto**;
- ✓ la promozione di azioni positive e l'applicazione delle **norme contro le discriminazioni nei posti di lavoro**.

➤ **La governance regionale e territoriale**

Proposta che la governance locale consista in **un metodo di confronto permanente sulla programmazione dello sviluppo e sulla gestione unitaria degli interventi, capace di coinvolgere tutti gli attori e coordinato da un livello istituzionale che, per ambito territoriale e per ruolo istituzionale, venga riconosciuto da tutti come elemento di sintesi**. Non si ritiene che ciò richieda un nuovo ed ulteriore livello istituzionale.

Riaffermazione del ruolo della **Provincia**, che si ritiene ancora valida per dimensioni e adeguatezza organizzativa ed amministrativa. A prescindere dalle soluzioni per il riassetto istituzionale, necessità che vi sia il riconoscimento della Provincia da parte della Regione, degli enti locali e delle forze economiche e sociali, che **a tale livello di governance spetti di convocare i tavoli partenariali locali**. E' inoltre necessario che sia tale livello sia considerato **elemento di sintesi e di governo unitario delle discussioni e degli interventi** che vengono decisi ed attivati. Possibilità per la Regione di prevedere in tale ambito un adeguato **livello di assistenza tecnica e di supporto amministrativo per supplire ad eventuali debolezze**, anche ricorrendo a risorse attinte dagli stessi programmi europei.

Importanza del **metodo partenariale nella programmazione e nella gestione dei programmi**. Critica sul fatto che nella stagione di programmazione tale metodo è stato visto come mero adempimento formale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Apprezzamento per **l'attività di partenariato nell'ambito del FESR** e per i risultati di **grande valore ed importanza in termini di informazione e di partecipazione**. Apprezzamento per la **Segreteria Tecnica del Partenariato**.

Necessità che l'apporto del partenariato sia valorizzato al massimo, come modalità per cogliere le volontà profonde delle forze che si muovono nella società, perfezionando ed arricchendo programmi e decisioni operative e con questo rendendole più capaci di intervenire sulla situazione reale in direzione dello sviluppo e della crescita occupazionale.

➤ **Le quattro priorità**

Indicazione di 4 priorità di particolare importanza:

- *“lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione”;*
- *“istruzione, formazione e competenze”;*
- *“servizi di cura, nel quadro della missione per il miglioramento della qualità della vita e l'inclusione sociale”;*
- *“valorizzazione della gestione e della tutela dell'ambiente e dell'efficienza energetica, definizione delle normative in materia di sviluppo sostenibile, esigenze di semplificazione delle procedure amministrative”.*

RETE IMPRESE ITALIA

Considerazioni in merito alle **priorità del Fondo Sociale** a seguito dell'incontro con **l'FSE del 19 aprile**.

Necessità di un approfondimento sul sistema delle **condizionalità, in particolare quello ex ante**, ad oggi non ancora chiaro e completo. Per tale ragione, pertanto, non si ritiene di poter dare indicazioni sulla suddivisione di fondi tra obiettivi e priorità .

Selezione delle principali **5 priorità di investimento** :

➤ **Obiettivo Tematico 8**

- ✓ *Priorità 3 : Attività autonoma, spirito imprenditoriale e creazione di imprese;*
- ✓ *Priorità 5 : Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;*

➤ **Obiettivo Tematico 9**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ *Priorità 8 : Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità;*
- ✓ *Priorità 10 : Migliorare l'uguaglianza di accesso alla formazione permanente, aggiornando le competenze e le attitudini della manodopera e migliorando l'utilità dei sistemi di insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro;*

➤ **Obiettivo Tematico 10**

- ✓ *Priorità 16: Strategie di Sviluppo Locale realizzate dalla collettività.*

Invito all'approfondimento sui seguenti punti:

- **Ulteriore orientamento delle strategie in senso territoriale, attraverso la responsabilizzazione dei territori con i quali definire una programmazione Integrata** che, in coerenza con le strategie generali, offra certezza di copertura dei finanziamenti e organizzazione adeguata della governance dei progetti di sviluppo locale, così come previsti dai nuovi regolamenti.
- **Migliore utilizzazione e valorizzazione delle pratiche contrattuali come base e supporto per l'attuazione degli interventi pubblici.** Necessità di una radicale riforma organizzativa della Amministrazione Regionale, che sia orientata alla gestione flessibile delle azioni relative ai Fondi Comunitari.
- **Maggior coordinamento tra la programmazione e le risorse dei Fondi Interprofessionali e di quelli pubblici per Formazione continua.** Ciò deve comunque avvenire in un contesto di forte semplificazione delle azioni, senza penalizzare per questo la qualità delle proposte.

UNIVERSITA' DI SASSARI

Obiettivo tematico 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi".

➤ **Linee guida per il Documento della Regione su Incendi Boschivi.**

Indicazioni in materia di:

- esposizione, vulnerabilità (susceptibilità) e rischio;
- mitigazione e relative strategie;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- adattamento e relative strategie;
- formazione.

Formulazione di risultati attesi, indicatori e azioni chiave in merito a:

1. Sostenere investimenti riguardanti la valutazione di esposizione, presente, e stimare l'impatto dei cambiamenti climatici per il futuro.

Risultato atteso: Valutazione di esposizione, vulnerabilità e rischio incendi per il passato e per il presente

Indicatori:

- burn probabilities;
- intensità incendi;
- dimensione incendi;
- funzioni di risposta e suscettibilità territorio;
- mappe di rischio.

Azioni chiave: Integrazione, sulla base delle condizioni ambientali storiche e attuali (es: vegetazione, condizioni meteorologiche), di modelli ad alta risoluzione di propagazione e comportamento degli incendi e analisi delle funzioni di risposta per determinare la suscettibilità di un territorio al passaggio degli incendi.

- Individuazione delle aree maggiormente esposte e ad alto rischio incendio.

Risultato atteso: Stima di esposizione, vulnerabilità e rischio incendio sulla base degli scenari di CC per il futuro

Indicatori:

- burn probabilities;
- intensità incendi;
- dimensione incendi;
- funzioni di risposta e suscettibilità territorio;
- mappe di rischio.

Azioni chiave: - Integrazione, sulla base delle condizioni ambientali future (es: vegetazione, condizioni meteorologiche), di modelli ad alta risoluzione di propagazione e comportamento degli incendi e analisi delle funzioni di risposta per determinare la suscettibilità futura di un territorio al passaggio degli incendi.

- Individuazione delle aree maggiormente esposte per il futuro e delle aree potenzialmente ad alto rischio incendio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

2. Sostenere investimenti riguardanti azioni di adattamento e mitigazione per gli incendi.

Risultato atteso: Mitigazione del rischio potenziale associato agli incendi boschivi

Indicatori:

- Riduzione delle burn probabilities e dell'intensità potenziale degli incendi;
- Riduzione della suscettibilità degli ecosistemi;
- Riduzione del quantitativo di fumi prodotti dagli incendi;
- Qualità gestione del territorio (viabilità, fasce parafuoco, punti d'acqua, riduzione del combustibile, etc.);
- Qualità gestione del post-incendio.

Azioni chiave:

- Miglioramento delle fasi di prevenzione e di coordinamento;
- Aumento delle conoscenze e della preparazione degli Enti di lotta;
- Pianificazione territoriale e della gestione delle risorse;
- Attuazione di strategie e politiche volte a limitare comportamento e propagazione degli incendi, emissione di gas serra e inquinanti, e suscettibilità degli ecosistemi (fuochi prescritti, riduzione combustibile, sbrancamenti, etc.).

Risultato atteso: Adattamento ai cambiamenti climatici in materia di incendi boschivi

Indicatori:

- Garantire biodiversità e ricchezza habitat;
- Programmi di gestione del combustibile;
- Programmi di formazione della popolazione e degli operatori agli incendi e ai cambiamenti climatici.

Azioni chiave:

- Incentivi per l'implementazione dei programmi di gestione del combustibile;
- Individuazione di programmi di formazione ad hoc in relazione al livello di esposizione e rischio incendio;
- Definizione di linee di sviluppo urbanistico e del territorio sulla base degli scenari futuri di CC;
- Programmi di formazione;
- Scelta nuove tipologie forestali più resistenti ai CC e agli incendi.

3. Incentivare interventi di formazione per il miglioramento del know-how e per la definizione delle migliori strategie di mitigazione del rischio incendi e di adattamento ai CC.

Risultato atteso: Diffusione del know how e della formazione

Indicatori:

- Numero di persone formate;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Capacità di mettere in atto operativamente le migliori strategie e politiche per la riduzione del rischio incendi, la mitigazione e l'adattamento ai CC.

Azioni chiave: - Promozione di programmi di alta formazione (Master universitari, corsi di formazione, conferenze internazionali).

➤ **Linee guida per il Documento della Regione su Agricoltura e risorse idriche**

Indicazioni in merito a :

- valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici per il settore agricolo e le risorse idriche;
- adattamento e relative azioni;
- mitigazione e relative azioni;
- formazione.

Formulazione di risultati attesi, indicatori e azioni chiave in merito a:

1. Sostenere investimenti riguardanti la valutazione della vulnerabilità e del rischio di impatto dei cambiamenti climatici sul settore agricolo.

Risultato atteso Incrementare e migliorare la valutazione e la prevenzione degli impatti causati dai cambiamenti climatici sul settore agricolo

Indicatori : - vocazionalità territoriale;
- produzione colturale.

Azioni chiave: - Integrazione di strumenti di analisi di vocazionalità territoriale all'uso agricolo e modelli per la stima della produzione colturale per la valutazione della vulnerabilità e del rischio;
- Incentivi per colture e pratiche agricole.

2. Sostenere investimenti riguardanti azioni di adattamento e mitigazione per il settore agricolo

Risultato atteso Riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul settore agricolo

Indicatori : - vocazionalità territoriale;
- produzione colturale;
- quantitativi idrici utilizzati.

Azioni chiave: - Incentivi per colture e pratiche agricole volte a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici;
- Incentivi per la gestione sostenibile delle risorse idriche;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Misure di pianificazione territoriale che tengano in considerazione le analisi di vocazionalità territoriale e di produzione potenziale (vedi obiettivo 1).

Risultato atteso **Riduzione delle emissioni di gas climalteranti in atmosfera derivanti dal settore agricolo**

Indicatori:

- contenuto di carbonio nel suolo;
- quantità di fertilizzanti utilizzati.

Azioni chiave:

- Incentivi per colture e pratiche di gestione colturale volte a preservare il contenuto di carbonio nel suolo;
- Incentivi per pratiche colturali volte ad ridurre/ottimizzare la gestione dei fertilizzanti.

3. Incentivare interventi di formazione per la promozione di pratiche colturali a basso impatto ambientale

Risultato atteso **Diffusione della cultura della sostenibilità agro-ambientale**

Indicatori:

- Numero di persone formate.

Azioni chiave:

- Promozione di programmi di alta formazione (Master universitari, corsi di formazione, conferenze internazionali).

CREL - TURISMO E PROGRAMMAZIONE 2014 2020

Analisi di contesto relativa al Turismo, al suo potenziale di sviluppo e al suo ruolo nel mitigare gli effetti della crisi.

Valorizzazione del settore inserendolo oltre che nella attuale posizione nell'**obiettivo tematico 6** (valorizzazione ambientale, culturale e turistica) nell'**obiettivo tematico prioritario 3** (competitività dei sistemi produttivi), collocando in esso in **maniera esplicita l'impresa turistica**.

Necessità di **governance unitaria a livello regionale e locale**, a partire dal forte coordinamento ed integrazione della gestione dei tre Fondi strutturali (FESR, FSE e Sviluppo Rurale, FEP), per **ottimizzare l'offerta e promuovere lo sviluppo locale integrato col coinvolgimento di altri settori** (agricoltura, artigianato, industria, gestione dei beni culturali, pesca...) che possono concorrere alla costruzione di un prodotto turistico più attraente e vincente sul mercato internazionale.

Esempi di interventi che richiedono una governance unitaria:

- ✓ **messa a sistema del ricco e diffuso patrimonio culturale** rappresentato da siti archeologici, monumenti, tradizioni e paesaggio,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **valorizzazione dei siti minerari dismessi,**
- ✓ **turismo equestre e ippovie,** percorsi ciclabili e pedonali,
- ✓ **percorsi enogastronomici legati, anche, all'attività di pesca,**
- ✓ **turismo religioso,**
- ✓ **termalismo,**
- ✓ **eventi e attività sportive,**
- ✓ **nautica da diporto** - settore fondamentale per un'isola - nel quale si può già rilevare una significativa presenza di infrastrutture,
- ✓ **Trenino verde.**

Priorità da affrontare come pre-condizioni per lo sviluppo del settore:

- 1) costituzione di una **cabina di regia** e di un **osservatorio turistico;**
- 2) **trasporti** esterni ed interni;
- 3) **pubblicizzazione** dell'offerta;
- 4) **percorso formativo;**
- 5) far emergere il **sommerso** e **quadro regolatorio.**

➤ **Obiettivo 1 Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo Tecnologico e l'innovazione**

Azioni proposte:

- 1) Creazione di un **incubatore di ricerca sul software e applicazioni legate al turismo;**
- 2) Favorire **le start up di queste applicazioni** (esempio Innova 2013);
- 3) Ricerca e **osservatorio sul Turismo.**

➤ **Obiettivo 2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

Azioni proposte :

- 1) Incentivare la **diffusione delle applicazioni mobile per smartphone e tablet** verso segmenti di mercato ben identificati (anche rispetto alle attività dell'obiettivo 1) che vadano ad integrare altri aspetti del territorio, logistica, accoglienza, trasporti, eventi;
- 2) **Formazione verso il web 2.0 degli operatori dell'accoglienza.**

➤ **Obiettivo 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**

Azioni proposte:

- 1) Attività di **promozione mirate verso i paesi esteri maggiormente collegati con le nostre porte di accesso** (aeroporti e porti) e verso quelli ritenuti suscettibili di crescita;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- 2) Costruzione di **percorsi di inserimento di giovani nelle imprese dell'accoglienza**, in particolare con la strutturazione di una efficiente istruzione tecnica superiore integrata con laboratori tecnici (integrazione con obiettivo 1 e 2 e 10);
- 3) Creazione di **strumenti ed incentivi per progetti di alternanza scuola lavoro**;
- 4) Sostegno alle **azioni di ammodernamento e riqualificazione delle strutture ricettive, dei servizi e delle attrezzature complementari alla capacità ricettiva**, contenenti elementi di oggettiva innovazione ed anche elementi verificabili di valorizzazione territoriale e delle eccellenze (produttive e non). In particolare vanno promossi i progetti di rete tra imprese e a partecipazione pubblico privata.

➤ **Obiettivo 4 Sostenere la transizione verso un economia a basse emissioni;**

Azioni proposte:

- 1) Promuovere sempre più certificazioni **Emas ed Ecolabel** nelle strutture ricettive;
- 2) **Incentivi per l'uso di fonti energetiche rinnovabili** e interventi volti a migliorare **l'efficienza energetica delle strutture ricettive**;
- 3) Promuovere la **realizzazione di strutture ricettive che adottino tecniche progettuali**, costruttive e gestionali **coerenti con uno sviluppo eco-sostenibile dell'attività turistica**;
- 4) Favorire l'affermazione di **modelli di mobilità sostenibile**.

➤ **Obiettivo 5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico**

Azione proposta:

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste.

➤ **Obiettivo 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**

Azioni proposte con distinzione tra **aree interne e città**:

- 1) Creazione dei **Distretti Territoriali e Urbani** (come da progetto di legge che giace in Consiglio Regionale) che aggregano enti locali, cciaa e associazioni di categoria con il compito di agire su aspetti di carattere urbano e di vivibilità dei contesti rurali ed urbani;
- 2) **Valorizzazione del patrimonio culturale** passando attraverso la selezione dei siti più significativi che devono essere messi in rete dopo avere definito criteri di qualità e fruibilità;
- 3) **Professionalizzazione degli operatori**, quindi **guide turistiche e ambientali**, responsabili in **Destination Management e Marketing Territoriale**;
- 4) **Qualificare e professionalizzare la rete dell'accoglienza** come, ad esempio, Bed & Breakfast, agriturismo, seconde case;
- 5) **Facilitare l'accesso e la fruizione dei beni storici ed ambientali**; realizzare le condizioni più favorevoli all'incremento degli investimenti; recupero di beni ambientali, storici ed artistici per contribuire all'attivazione di attrattori che consentano una specializzazione dell'offerta turistica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

➤ **Obiettivo 8 promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori necessari**

Proposte di interventi tesi a **sostenere l'occupazione e il reddito dei lavoratori attraverso il sistema pubblico e quello bilaterale;**

Politiche specifiche per accrescere l'occupazione giovanile e delle donne;

Incentivi **mirati all'assunzione di personale qualificato** laddove gli occupati del settore sono scarsamente qualificati.

➤ **Obiettivo 10, Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente**

Azioni proposte:

1. **Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze del settore turistico**, rilevati attraverso apposite indagini sui fabbisogni, e prioritariamente indirizzati ad azioni formative professionalizzanti, alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità in campo turistico;
2. **Azioni di aggiornamento delle competenze** rivolte a tutta la forza lavoro impiegata nel settore;
3. **Stage, tirocini e iniziative di mobilità transnazionali e tra regioni** quali opportunità privilegiate di apprendimento e professionalizzazione;
4. **Qualificazione e potenziamento della filiera dell'Istruzione Formazione Tecnica Professionale e della Formazione Tecnica Superiore**, in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale, gli istituti di istruzione universitaria o equivalente e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dalle imprese del settore turistico.

A tale proposito si evidenzia che in Sardegna esistono le condizioni ottimali per la nascita di **un sistema al alta specializzazione in campo turistico**, che comprenda ed integri scuole, enti di formazione professionale, università, imprese e centri di ricerca e che possa porsi come polo di eccellenza a livello nazionale, anche come centro di ricerca di settore capace di sfruttare l'esistenza di un distretto ICT diffuso sul territorio e competitivo.

- **"Città" ed "Aree Interne"**: un turismo modernamente inteso e promosso può costituire un elemento di stimolo progettuale in grado di favorire le più ampie e diffuse ricadute.
- **In merito al FSE**, proposta di finanziamento di interventi di **formazione e specializzazione del personale già operante nel comparto** e di **giovani**, anche a livello di scolarizzazione elevato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CISL

Necessità di **azioni mirate, integrate e coerenti** a supporto dello sviluppo del settore turistico e dei servizi ad esso correlati.

Presenza nel settore di **inadeguata qualificazione degli operatori, eccessiva precarietà, basso reddito, lavoro nero** diffuso.

Necessità di **collegamento tra istruzione e formazione con il sistema produttivo**. Accordo con quanto proposto dal **CREL** in merito alla formazione in campo turistico.

Proposta di creazione di un **Polo tecnologico per il turismo**, costituito da un sistema integrato di servizi che mirino alla crescita del settore.

CONFCOMMERCIO SARDEGNA

Criticità riscontrate nell'approccio alle politiche di settore:

1) **Riconoscimento non adeguato del settore del commercio nei programmi finanziati attraverso i fondi strutturali**. Considerazione del settore come "appendice" alle politiche urbane e per il territorio: visione alquanto limitativa della natura e del ruolo svolto dalle imprese del commercio e del contributo che esse possono fornire allo sviluppo regionale.

Necessità di evidenziare che le imprese del settore presentano problematiche tecnologiche, finanziarie, organizzative del tutto analoghe a quelle che si incontrano nell'agricoltura o nell'industria.

2) **Marginalità dell'approccio al commercio nelle politiche per la ricerca e l'innovazione**, sulle quali sono concentrate gran parte delle risorse europee e nazionali. OCSE e studi della Commissione europea dimostrano che anche **il commercio innova**, attraverso la realizzazione di reti, spesso costituite da PMI, sperimentando **nuovi format e modelli di business**, introducendo **innovazioni organizzative e di marketing**, adottando le nuove tecniche di design dei servizi.

Innovazione e Competitività

➤ *Credito e Sistemi di pagamento*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Necessità di:

- ✓ **Sostenere l'accesso al credito delle imprese per ricostituire la liquidità ed il capitale circolante delle imprese;** di ciò bisogna tenere conto non solo nelle politiche finanziarie, ma anche nella definizione degli interventi pubblici di incentivazione alle micro, piccole e medie imprese sia a livello nazionale sia territoriale.
- ✓ **Sostenere quindi con maggiore convinzione l'intervento finalizzato a recuperare la solidità patrimoniale dei Confidi** di matrice associativa. E' importante rivedere il regime di regolazione, e incentivare una ulteriore razionalizzazione del sistema, attraverso processi di aggregazione (anche in rete) delle strutture esistenti.
- ✓ **Rendere sempre più fruibile** da parte delle imprese di piccole e medie dimensioni **il Fondo di garanzia per le PMI**, che negli ultimi anni si è affermato come infrastruttura permanente per facilitare l'accesso al credito.
- ✓ **Diffondere efficacemente sul territorio**, affinché vengano adottate con convinzione e determinazione, le **soluzioni condivise definite tra le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale ed il sistema bancario**.
- ✓ Assicurare la **piena operatività agli accordi in materia di certificazione e smobilizzo dei crediti** delle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni.
- ✓ Sviluppare, in particolare **in sede europea, un'iniziativa per correttivi ai parametri di Basilea 3** che non siano limitati, come finora avvenuto, ad una semplice correzione di alcuni coefficienti bancari di liquidità, ma che siano finalizzati a **contrastare in modo significativo effetti restrittivi per l'accesso al credito delle MPMI**.
- ✓ Supportare la modernizzazione del sistema dei pagamenti del nostro Paese con la **riduzione effettiva dei costi a carico delle imprese sul versante degli strumenti elettronici di pagamento e di incasso**, una riduzione non più procrastinabile in vista dell'obbligo di accettazione dei pagamenti con carte di debito che scatterà dal prossimo gennaio 2014.

➤ *Ricerca, Sviluppo e Innovazione*

Nel **"Documento Barca"** tra i risultati attesi **"Sviluppo dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori"** (par. 4.1.2) , il settore Terziario è ancora una volta considerato come ancillare alla produzione. **Necessità di superare la visione datata dei comparti del terziario, meglio definiti "Servizi Innovativi", con politiche per "l'Innovazione nei Servizi"**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Per quanto riguarda gli strumenti di incentivazione alle imprese necessità di:

- ✓ combinare **strumenti fiscali e automatici con strumenti selettivi**, guardando inoltre agli aspetti gestionali efficienti per ridurre tempi e costi;
- ✓ introdurre **strumenti specifici per la piccola e micro impresa**, quale il **“voucher” da utilizzare per piccoli progetti e attività di innovazione**, specialmente per le micro e piccole imprese che operano in settori tradizionali;
- ✓ favorire **l’aggregazione delle imprese attraverso bandi dedicati a Reti di imprese** (consorzi, Ati, contratti di rete);
- ✓ favorire il **partenariato tra il sistema delle imprese, degli enti di ricerca e delle associazioni di categoria**, ad esempio, nella partecipazione alla **creazione di centri di servizi specializzati nelle attività di supporto e sviluppo di programmi e progetti di innovazione e ricerca per le micro e le piccole e medie imprese**, anche in coerenza con i principi affermati dallo Small Business Act;
- ✓ prevedere **appositi interventi di investimento sul “Service Design”**, prendendo esempio dagli interventi diretti della Commissione Europea su tale tipo di attività;
- ✓ favorire il **riorientamento del business delle micro e piccole attività tradizionali**, in base ai nuovi mutamenti sociali ed economici.

Fondamentale prevedere tra i **risultati attesi**, relativamente ai temi RSI e Competitività:

1. **Aumento della competitività nelle micro e piccole imprese**, in aderenza con i principi di cui all’art. 16 comma 1 lettera A della L. 180/2011 (Statuto delle Imprese);
2. **Riduzione dell’alto tasso di mortalità delle micro e piccole imprese** manifatturiere, commerciali e turistiche;
3. **Incremento sui territori dei servizi qualificati per l’innovazione;**
4. **Incremento dell’uso dei moderni strumenti elettronici di pagamento;**
5. **Ottimizzazione della struttura finanziaria delle micro e piccole imprese.**

Azioni collegate ai risultati attesi proposti :



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

1. *Aumento della competitività delle micro e piccole imprese, in aderenza con i principi di cui all'art. 16 comma 1 lettera A della L. 180/2011 (Statuto delle Imprese)*

- ✓ incentivare la **internazionalizzazione delle imprese sui mercati** attraverso il potenziamento dei canali istituzionali che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta;
- ✓ **istruzione e formazione all'imprenditorialità** (soprattutto negli ITS) per sostenere la crescita e la creazione di imprese;
- ✓ **supporto di investimenti in "service design"** (progettazione di un servizio) finalizzati ad investimenti in innovazione non tecnologica, orientata al mercato, con focus specifico sul design, sul business model, e sui nuovi formati distributivi;
- ✓ **favorire lo start up e lo sviluppo di imprese innovative nei settori manifatturiero, commercio, turismo e servizi** (con presenza di tecnologia ma non in misura prevalente/assoluta);
- ✓ incentivare la **ricerca applicata nelle imprese**, finalizzata a trovare soluzioni **pratiche e specifiche a determinati problemi dell'impresa**;
- ✓ **integrazione degli incentivi allo sviluppo/start-up con processi formativi ad hoc**;
- ✓ supporto ai processi di riposizionamento competitivo anche mediante l'inserimento **di nuovi strumenti ed innovazioni tecnologiche legate a processi integrati di innovazione produttiva ed organizzativa**.

2. *Riduzione dell'alto tasso di mortalità delle micro e piccole imprese manifatturiere, commerciali e turistiche*

- ✓ **"riorientamento del business"** di imprese già attive e **finalizzato alla modernizzazione delle attività economiche in base ai mutati e mutandi comportamenti di consumo e lavoro** rispettivamente di cittadini e imprese;
- ✓ sviluppo di **reti di imprese** finalizzate al rafforzamento del sistema produttivo **per supportare processi di innovazione, commercializzazione ed internazionalizzazione** anche mediante attività di animazione, scouting e monitoraggio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ favorire **processi di trasmissione di imprese** attraverso l'accompagnamento di passaggi cruciali nelle fasi di avvio e trasferimento di impresa;
- ✓ **potenziamento di tutta la filiera turistica**, favorendo interventi di riqualificazione dell'offerta (strutture ricettive e servizi) e di formazione del personale impiegato.

3. *Incremento sui territori dei servizi qualificati per l'innovazione*

- ✓ finanziamento di **"servizi qualificati per l'innovazione"** diretti al check up aziendale e alla progettazione dell'investimento innovativo;
- ✓ promozione degli **"Innovation Point"** (con il supporto logistico ed operativo delle Associazioni di categoria) quali *sportelli territoriali* di consulenza e accompagnamento allo sviluppo e/o allo start up di imprese innovative in ambito industriale e terziario;
- ✓ sviluppo dei **"poli di innovazione"** tra il sistema delle imprese, degli enti di ricerca e delle associazioni di categoria, finalizzati, ad esempio, alla creazione di **centri di servizi specializzati** nelle attività di supporto e sviluppo di programmi e progetti di innovazione e ricerca per le micro, le piccole e medie imprese.

4. *Incremento dell'uso dei moderni strumenti elettronici di pagamento*

- ✓ Incentivi automatici per **investimenti nei moderni sistemi di pagamento** come il mobile payment, il touch pay, sistemi in Rfid, ecc..

5. *Ottimizzare la struttura finanziaria delle micro e piccole imprese*

- ✓ sostenere **l'accesso al credito delle imprese per ricostituire la liquidità ed il capitale** circolante delle imprese;
- ✓ sostenere interventi finalizzati al **rafforzamento patrimoniale dei Confidi di matrice associativa**;
- ✓ rendere sempre più fruibile da parte delle imprese di piccole e medie dimensioni il **Fondo di garanzia per le PMI**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Lavoro

- *Aumentare l'occupazione giovanile e favorire la transizione dei giovani nel Mercato del Lavoro, con particolare attenzione ai NEET (not in education, employment and training)*

Necessità di porre **come assoluta priorità l'aumento dell'occupazione giovanile con le seguenti azioni:**

- ✓ garantire un livello **adeguato di investimenti in formazione e sistemi di istruzione e formazione che rispondano in maniera coerente alle esigenze del mercato**, accanto ad un razionale riordino dell'attuale spesa pubblica.
- ✓ creare un **sistema nel quale i due attori principali, formativo/pubblico e mondo delle imprese, dialoghino tra loro**, in supporto l'uno dell'altro e in un sistema permanente di interscambio.
- ✓ seguire l'ottica del **superamento del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro in termini di professionalità, a partire già dai percorsi scolastici e universitari, promuovendo il rapporto scuola-impresa e percorsi strutturali di orientamento verso le professioni di mercato**. (Si veda, ad esempio il protocollo Federalberghi Confcommercio – Ministeri dell'Istruzione siglato a livello nazionale con l'obiettivo di favorire i rapporti tra alberghi e mondo della scuola).
- ✓ **rafforzare le politiche mirate al sostegno dell'autoimprenditorialità**, che è storicamente la grande forza di questo Paese.
- ✓ **rilanciare l'apprendistato, anche attraverso il decollo della tipologia destinata al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale**, semplificandolo negli adempimenti, armonizzandolo ai Paesi europei più virtuosi in materia e riducendone ulteriormente gli oneri.
- ✓ **potenziare il tirocinio**, le cui potenzialità rischiano di essere **diminuite per le recenti modifiche e soprattutto per la possibile frammentazione dovuta alle singole disposizioni regionali**. In particolare, la scelta di **legare il numero di tirocinanti ai lavoratori assunti a tempo indeterminato risulta penalizzante** per le imprese caratterizzate da una elevata ciclicità e stagionalità della domanda, per le imprese stagionali e quelle a conduzione familiare, che per ragioni oggettive occupano in prevalenza lavoratori impiegati con formule diverse dal contratto a tempo indeterminato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- *Aumentare la partecipazione e l'occupazione femminile*

Presenza di livello occupazionale delle donne significativo nei settori del commercio, turismo e servizi in ragione delle caratteristiche di questi settori ed agli strumenti di occupazione flessibili, quali part-time, che meglio consentono di conciliare un'attività lavorativa con gli impegni verso la famiglia.

Interventi auspicati:

- ✓ **Riqualificazione della spesa sociale** (la spesa italiana per la famiglia, nonostante alcuni recenti interventi, resta di gran lunga inferiore alla media dei Paesi dell'Unione Europea), per aumentare l'occupabilità dell'universo femminile portandolo verso valori europei. Il **basso tasso di occupazione femminile è infatti il risultato di un contesto in cui la donna si è fatta carico dell'insufficienza dei servizi pubblici, dagli asili nido all'assistenza agli anziani.**
- ✓ **Favorire la conciliazione fra vita professionale e familiare:** tematica importante perché afferisce al concetto di flessibilità dell'attività lavorativa e a quello della responsabilità sociale delle imprese.
- ✓ **Importanza di non incidere negativamente sui costi aziendali** e, di conseguenza, sulla produttività del sistema-paese, ma di promuovere iniziative di sostegno alle politiche e incentivazione di soluzioni capaci di conciliare la vita professionale e familiare, **sostenendo finanziariamente le aziende che intendono sviluppare forme di flessibilità** finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa.
- ✓ **Specifiche politiche fiscali di sostegno all'occupazione femminile**, anche con riferimento al **lavoro a tempo parziale** fortemente apprezzato dalle donne, soprattutto per il rientro al lavoro, peraltro connotato al tipo di attività.
- ✓ **Promuovere interventi per l'imprenditorialità femminile**, soprattutto con attenzione a quei settori dove le donne stanno dimostrando capacità imprenditoriali significative.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- *Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani (over 50) e favorire l'invecchiamento attivo*

Per le aziende, **sussistenza del problema di mantenere in servizio lavoratori anziani** (dovuto all'innalzamento dei requisiti per la pensione di anzianità che tiene conto dell'incremento della vita media) con ripercussioni sul costo del lavoro, a causa di un sistema retributivo basato sull'anzianità di servizio, sulla produttività, sull'apprendimento continuo.

Suggerimento di sperimentare una proposta **in una logica volontaristica con gli opportuni correttivi**: misure di **turnover generazionale** sperimentate in alcuni contesti aziendali che prevedono, in una logica di solidarietà intergenerazionale, **l'assunzione di giovani a fronte della trasformazione da full time a part-time dei rapporti di lavoro dei lavoratori in prossimità del pensionamento**, con copertura figurativa sulla riduzione di orario. Nel recente accordo sulla produttività, richiesta da parte di Confcommercio e delle Parti sociali della definizione di una cornice normativa che agevoli queste soluzioni, definendo misure per garantire una adeguata e certa copertura contributiva.

- *Rafforzare e qualificare l'inserimento lavorativo degli immigrati*

Consolidamento del fenomeno dell'occupazione degli **immigrati in specifiche attività, quali l'agricoltura, l'industria, l'edilizia e nel terziario** soprattutto nell'ambito delle attività **turistiche**.

Tendenza verso **l'innalzamento dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese, nei confronti dei lavoratori stranieri**.

Necessità di favorire lo **sviluppo dell'imprenditoria immigrata**, in coerenza con il mercato, mediante il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali maggiormente interessate al fenomeno.

Sostegno degli immigrati alle famiglie nelle **attività di cura**: tramite le professioni da essi svolte **permettono ai lavoratori di conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari**.

Contributo indiretto dei lavoratori extracomunitari all'elevazione dell'occupazione femminile, in quanto svolgono attività in ambito familiare.

- *Ridurre la disoccupazione di lunga durata, Favorire la permanenza al lavoro in situazioni di crisi, Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro*

Necessità di:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **ripensare il sistema dei servizi al lavoro**, intesi, in senso ampio, come tutti i servizi destinati alla riqualificazione di coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro e che sono parte delle politiche attive;
- ✓ **formazione continua dei lavoratori;**
- ✓ **intervenire sui servizi per l'impiego**, rendendoli più efficaci ed efficienti, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche in termini di risorse pubbliche già impiegate;
- ✓ **l'aumento delle capacità di programmazione degli enti locali coinvolti;**
- ✓ una **integrazione più profonda con il sistema dell'istruzione e della formazione;**
- ✓ operatività delle **connessioni telematiche ed informative**, anche quale elemento delle politiche di mobilità;
- ✓ la maggiore **specializzazione dei servizi erogati**, anche attraverso **servizi personalizzati per i diversi tipi di target;**
- ✓ un'efficace **strumentazione pubblica dedicata alle politiche attive** in grado di mettere a frutto gli investimenti che vengono fatti per il sostegno al reddito e la formazione continua.

Miglioramento **dell'erogazione degli incentivi previsti per lavoratori disabili**, anche attraverso una **revisione od ampliamento della legge 68/99**: l'interesse da parte delle imprese del Terziario ad assumere tali soggetti viene spesso frenato da **difficoltà burocratiche** che impediscono o ritardano la fruizione degli incentivi specificamente previsti.

L'obiettivo del **collocamento "mirato" dei disabili** non sembra essere stato attuato con successo; dovrebbero essere anche **rivisti anche alcuni criteri relativi agli esoneri ed alle esclusioni**.

➤ *Ridurre il lavoro sommerso*

Necessità di evitare di continuare a far crescere la burocrazia con adempimenti generalizzati a carico delle imprese.

Accanto all'intensificazione dei controlli, auspicabili misure normative e fiscali di incentivo all'emersione, anche attraverso il recupero dell'esperienza dei c.d. **contratti di riallineamento (legge 7 dicembre 1989 n. 389; legge n. 448 del 23 dicembre 1998; legge n. 383 del 18 ottobre 2001)**: attraverso tale strumento, mediato da appositi accordi collettivo territoriali, il datore di lavoro si impegna ad attuare un programma di graduale **riallineamento dei trattamenti retributivi dei propri dipendenti ai livelli previsti dai contratti**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

collettivi nazionali di lavoro, ricevendo, in cambio quale incentivo all'emersione, il riconoscimento di taluni **benefici, quali la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli sgravi contributivi progressi**, previsti nell'ambito di politiche di sostegno delle aree svantaggiate del paese.

Formazione ed Istruzione

Possibilità per l'**apprendistato** di rappresentare un mezzo efficace per rendere **più "appetibili" i percorsi formativi scolastici**. Tale tipologia contrattuale trova ancora scarsa diffusione in quanto la disciplina, specie con riferimento al requisito minimo di età del giovane, **non è stata completamente raccordata con il nostro sistema di istruzione**.

Necessità di:

- ✓ **facilitare la reversibilità delle scelte compiute dagli studenti**, attraverso la riduzione degli oneri burocratici per la transizione verso nuovi percorsi formativi (es. da licei a istituti tecnici) e implementare procedure di **orientamento e informazione per le famiglie e gli studenti in fase di dropping-out** circa le opportunità di trasformazione del percorso formativo ordinario in percorsi alternativi, quali ad esempio l'apprendistato di I livello;
- ✓ valorizzare la **dimensione pratica dell'apprendimento e la promozione delle competenze trasversali** (tecnologie dell'informazione, competenze civiche e di imprenditorialità, problem-solving, leadership ecc.) al fine di una maggiore occupabilità;
- ✓ misure per la **conciliazione tra formazione e lavoro**, quale **l'ampliamento dell'offerta formativa serale e a distanza**;
- ✓ maggiori **risorse per i percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale**, anche durante le sospensioni dell'attività lavorativa o nell'ambito di procedure di mobilità, possono favorire il reinserimento dei lavoratori.

Nell'ambito dell'istruzione universitaria:

- ✓ incentivi per l'**apprendistato del terzo tipo finalizzato a l'innalzamento dei livelli di competenze e di risultato**;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **riduzione degli oneri burocratici per l'attivazione di tirocini di orientamento;**
- ✓ valorizzazione della **dimensione pratico-operativa dell'apprendimento;**
- ✓ maggiore **individualizzazione dei curricula universitari;**
- ✓ costruzione dei programmi dei **corsi sulla base delle competenze richieste dal mercato del lavoro;**
- ✓ **intensificazione della partecipazione di professionisti nella didattica** e nella formulazione dei programmi formativi;
- ✓ organizzazione di momenti di **testimonianza dei percorsi di carriera** intrapresi da ex studenti;
- ✓ riconoscimento **dell'apprendimento non formale e informale.**

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Azioni suggerite:

- ✓ **Rilancio dell'apprendistato**, riducendone ulteriormente gli oneri. Utilità che il percorso di apprendistato sia valorizzato da un percorso formativo che dia garanzie di qualità ed efficacia sia al lavoratore che all'azienda. Importante che tale offerta formativa venga fatta solamente da enti accreditati che abbiano maturato una significativa esperienza nella formazione per apprendisti.
- ✓ Potenziamento delle attività di **orientamento a livello scolastico**; indispensabile che diventi obbligatorio per le scuole organizzare giornate di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di corso.
- ✓ **Capitalizzare e diffondere quelle collaborazioni fra associazioni territoriali del mondo imprenditoriale e scuole**, che oggi svolgono una concreta attività di orientamento e di raccordo fra servizi scolastici e mondo del lavoro.
- ✓ **Affiancare al percorso di stage anche un percorso formativo**, che aiuti il tirocinante a colmare eventuali **gap di competenze** e lo prepari ad affrontare il mercato del lavoro con strumenti più competitivi.
- ✓ **Implementare un sistema di certificazione delle competenze basato sui fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro** e quindi sui sistemi di classificazione ed inquadramento del personale previsti dai contratti collettivi di lavoro.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Agenda Digitale

Presupposti:

- ✓ consistenti **sacche di arretratezza** nell'apparato economico–produttivo, (nella capacità di offerta di reti efficienti e di utilizzazione dei servizi di TIC), che non è in grado di avviare un circolo virtuoso di crescita e innovazione;
- ✓ **per l'uscita dalla crisi necessità di considerare le micro e piccole imprese in digital divide tecnologico e soprattutto culturale**, che costituisce elemento essenziale del panorama economico italiano: **impossibilità di uscita dalla crisi solo puntando sulla parte digitalizzata e competitiva del sistema**;
- ✓ potenzialità per tali micro imprese di costituire un bacino di utenti utile anche a stimolare nel tessuto sociale del territorio il sorgere di quella **base culturale omogenea necessaria per un ecosistema digitale che favorisca la crescita di progettualità innovativa**.

Prioritario il recupero degli emarginati digitali (*net-evaders*); l'obiettivo dell'inclusione digitale nel tessuto economico imprenditoriale del territorio è da perseguire:

- ✓ con un adeguato programma tecnologico di **incremento della velocità di trasmissione e della connettività nelle zone a fallimento di mercato**;
- ✓ con azioni di **alfabetizzazione digitale per superare il gap culturale** che impedisce all'Italia di raggiungere gli standard europei di diffusione nell'impiego delle nuove tecnologie;
- ✓ con la **crescita e la diffusione dell'offerta dei servizi on line della PA** di maggiore utilità per le micro e piccole imprese.

Da considerare prioritari:

- ✓ aumento della **copertura a banda larga pari ad almeno 30 MBPS** (con particolare attenzione alle esigenze di connettività della micro e piccola impresa in termini di posizionamento competitivo e nel rapporto con la P.A. digitale);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ aumento del **numero di famiglie e imprese che utilizzano servizi interattivi pubblici**;
- ✓ aumento del **numero di (cittadini e) imprese che acquistano online (e-commerce)**;
- ✓ aumento del **numero di unità locali, addetti e del fatturato delle imprese del settore ICT**;
- ✓ incremento del **numero di imprese dotate di sistemi ERP per condividere informazioni su vendite o acquisti** tra aree funzionali interne;
- ✓ aumento del **numero di imprese che usano software CRM o simili**;
- ✓ aumento del **numero di imprese che offrono servizi di e-commerce come canale di vendita**.

Ambiente ed Energia

➤ *Interventi di efficientamento*

Tipologie di interventi con maggiori ricadute sul sistema produttivo nell'ambito dei seguenti comparti:

- ✓ **migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro/edificio** e di tutte le sue componenti;
- ✓ **migliorare le prestazioni degli impianti** utilizzati per la copertura del fabbisogno energetico dei tre principali vettori energetici: **elettricità, energia termica, energia frigorifera**;
- ✓ **migliorare le prestazioni del dispacciamento in loco di energia** puntando sulle **reti elettriche innovative**;
- ✓ prevedere il **coordinamento di tutti gli interventi attraverso forme di controllo e misura**.

➤ *Barriere del sistema*

Esistenza di barriere ancora notevoli:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **scarsa conoscenza dei benefici associabili ad interventi di efficientamento e assenza di consapevolezza in tempo reale dei consumi;**
- ✓ **accesso al credito fortemente limitato** e/o contingentato per periodi di tempo limitati;
- ✓ **assenza di una contrattualistica specializzata** (es. il finanziamento tramite terzi ed i contratti basati sul rendimento energetico sono strumenti ancora poco diffusi);
- ✓ **incertezza normativa;**
- ✓ **assenza di una strategia di sostegno stabile** e scarsa correlazione tra le misure incentivanti, benefici concreti derivanti dai singoli interventi e relativi tempi di recupero, limiti operativi connessi con l'utilizzo delle reti.

Suggerimenti per la riduzione di tali barriere :

- ✓ importanza di **dati leggibili in tempo reale** in modo tale che a fronte di un'azione nella direzione del risparmio energetico vi sia contezza del minor consumo generato.
- ✓ necessaria la **"rottamazione degli impianti elettrici"**, così come evidenziato dalla ricerca del CENSIS presentata in occasione della Fiera E.TECH, in data 16 Novembre 2011.
- ✓ importante **garantire la presenza di incentivi fiscali per orizzonti temporali pluriennali**, al fine di dare certezza agli investitori, individuando una metodologia flessibile che possa avere carattere di stabilità in termini di quantificazione del beneficio fiscale atteso e rispetto all'ambito di applicazione. La direzione giusta è stata individuata dalla norma di cui all'articolo 4 del D. L. 201/2011 che dà certezza agli investitori confermando per gli anni a venire l'agevolazione del 36%/50% per le ristrutturazione edilizie.
- ✓ auspicabile un processo di stabilizzazione anche con riferimento alle **detrazioni per l'efficienza energetica** che, per determinare benefici concreti, non possono essere accomunate alle misure per le ristrutturazioni ma **richiedono strumenti ad hoc con livelli di incentivazione che favoriscano maggiormente gli interventi che determinano una riduzione più rilevante del fabbisogno energetico.**

- **Importanza del Contratto Servizio Energia, (D.Lgs. 115/2008)**, attuativo dei contenuti della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia ed i servizi energetici. Peculiarità:

- interviene nel comparto del **riscaldamento**, responsabile del 45% dei consumi finali di energia;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- se confrontato con altri interventi di efficientamento energetico, offre il **miglior rapporto costi/benefici** grazie ad interventi di isolamento delle strutture degli edifici e di riqualificazione impiantistica;
 - le **professionalità utilizzate per questi specifici interventi sono esclusivamente italiane**, aspetto da non sottovalutare in questo particolare momento economico;
 - la centralità del CSE risiede in un elemento di una semplicità straordinaria: il **recupero dello spreco energetico paga le attività di efficientamento e l'azienda che gestisce in modo qualificato l'impianto** è il soggetto che anticipa le risorse economiche necessarie a realizzarle ed è **garante del risultato**;
 - lo strumento è scarsamente utilizzato, **non essendo accompagnato da alcun meccanismo di incentivazione** e presentando alcune caratteristiche di **complessità che in taluni casi ne hanno reso difficile l'applicazione**;
 - il vincolo principale è costituito dal fatto che le **istituzioni finanziarie, che richiedono la presenza di ingenti garanzie reali** all'impresa/ESCO che effettua l'investimento, **non considerano il risparmio energetico generabile come potenziale flusso di cassa**;
 - pertanto, è necessario **studiare una prassi contrattualistica** in cui il cliente finale beneficiario del risparmio s'impegna a **mantenere un comportamento energetico virtuoso** durante la fase di ammortamento dell'impianto e s'impegna al **pagamento di canoni fissi per il proprio fabbisogno energetico**.
- *Interventi che possono garantire un elevato rapporto costo beneficio in funzione delle tipologie di edifici e delle opzioni tecnologiche*

Integrare il ricorso alle fonti rinnovabili con tecnologie programmabili che garantiscano un significativo e reale risparmio di energia primaria, come ad esempio impianti di micro cogenerazione ad alto rendimento, o più in generale con interventi di efficientamento dell'edificio.

Ricadute:

- ✓ rilevante **sviluppo di mercato per prodotti la cui tecnologia è disponibile anche in Italia**, con ricaduta positiva sull'occupazione;
- ✓ possibilità di **intervento sull'immenso parco di edifici ante L. n. 10/91**, caratterizzati da impianti di riscaldamento ad alta temperatura (ove le pompe di calore ed un'integrazione solare sul riscaldamento sono difficilmente implementabili) e indipendenza dalle condizioni di ombreggiamento dei fabbricati (che impediscono l'utilizzo di FER che richiedono irraggiamento solare);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **crescita dei benefici economici** in virtù di **minori oneri di sbilanciamento e più programmazione.**

- *Vincoli alla diffusione della cultura e delle iniziative di efficientamento nella PA*

Possibilità per la PA di ridurre costi ed emissioni di CO2 grazie a soluzioni specifiche mirate all'efficienza energetica intervenendo sulle **tre aree** che concorrono ai consumi e ai costi energetici:

- ✓ *tecnica, su **edificio e impianti;***
- ✓ *gestionale, **lavorando su aspetti organizzativi e processi;***
- ✓ *economica, **intervenendo sull'ottimizzazione delle forniture di energia e accedendo a fondi ed agevolazioni dedicate all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili.***

Criticità:

- ✓ **manutenzione ed efficientamento** sono analizzate come **problemi spot e non con una programmazione di medio-lungo termine**, atteggiamento causato non solo da una mancata cultura nella Pubblica Amministrazione, ma anche da vincoli di bilancio.
- ✓ nonostante l'obbligo di nomina dell'**Energy Manager**, **tale figura professionale, spesso non ha la gestione completa del problema energia** e dovrebbe trovare un riconoscimento del proprio ruolo.

Città e Aree interne

Allarmante il fenomeno **dell'assottigliamento del commercio di vicinato**: il suo diradarsi grava sul servizio da rendere alla popolazione, compromette il legame tra attività e habitat, tra spazio pubblico e spazio privato.

I processi di programmazione economica, di pianificazione urbanistica e di rigenerazione urbana vengono, talvolta, progettati, approvati e attuati senza tenere nella dovuta considerazione la struttura e le necessità logistiche dei sistemi economici e sociali esistenti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Elementi prioritari:

1. realizzare **azioni, programmi e progetti per affrontare la complessità dei problemi di natura economica, sociale ed ambientale** presenti nelle aree urbane e nel territorio e realizzare una riqualificazione fisica che sia incentrata anche sulla ricerca della vitalità economica.
2. considerare che la funzione della **città** deve continuare ad essere quella di servire come un **punto di arrivo e non semplicemente come punto di transito**.
3. dare **“nuova” struttura agli strumenti della programmazione urbanistica e commerciale** affinché risulti orientata a:
 - ✓ favorire l’integrazione con le altre funzioni di servizio a carattere collettivo;
 - ✓ realizzare condizioni di equilibrio tra le diverse tipologie e formule distributive;
 - ✓ riqualificare i centri storici e le aree urbane rivitalizzando le attività commerciali;
 - ✓ migliorare la funzionalità delle reti di piccola e grande comunicazione viaria;
 - ✓ migliorare la funzionalità del sistema della sosta;
 - ✓ considerare che le politiche di valorizzazione del commercio urbano trovano terreno fertile nell’ambito più generale delle politiche per la città:
 - pianificazione urbanistica;
 - programmazione commerciale;
 - valorizzazione dei piccoli centri.

Sono necessarie azioni per:

- ✓ favorire la cooperazione **e lo sviluppo del sistema distributivo come componente del tessuto economico e sociale** di una città e di un territorio;
- ✓ l’individuazione di **ambiti territoriali nei quali cittadini, imprese e società** si aggregino e collaborino per valorizzare le risorse disponibili in una logica integrata tra sistemi e fattori diversi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

I temi strutturanti:

- ✓ interventi di adeguamento **e/o ripensamento degli strumenti di pianificazione e programmazione urbanistica ed economica;**
- ✓ interventi **strutturali di (ri)qualificazione urbana:**
 - **accessibilità;**
 - **sosta;**
 - **mobilità.**

I temi ausiliari:

- ✓ **comunicazione e marketing di sistema;**
- ✓ **promozione e animazione;**
- ✓ **gestione unitaria dei servizi.**

Necessità di politiche finalizzate a:

- ✓ promuovere e rinvigorire il commercio;
- ✓ rendere solida la presenza di commercio nei contesti abitati;
- ✓ assicurare assetti che rispondano alle necessità dei cittadini;
- ✓ costruire condizioni di scenario che tendano a valorizzare il ruolo degli operatori economici;
- ✓ dare spazio ad azioni di marketing che consegnino valore al commercio come settore di raccordo tra il mondo della produzione e quello del consumo;
- ✓ migliorare e consolidare la forza di attrazione svolta dal sistema distributivo nei centri storici e nelle aree urbane (o parti di aree) consolidate;
- ✓ sviluppare e sostenere azioni ed eventi orientati a costruire concezioni culturali consapevoli del fatto che il sistema commerciale esercita influenze che vanno oltre l'aspetto economico. Tema



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

rilevante, poiché si riferisce a quella dimensione sociale del mercato che richiede attenzioni e ragionamenti in relazione ai contributi forniti dal commercio per:

- migliorare la vivibilità urbana;
- costruire buone condizioni di qualità e decoro urbano;
- aumentare il senso di sicurezza percepita, derivante dal presidio del territorio che una rete diffusa di negozi tende a garantire;
- trasmettere brani di cultura materiale mediante la conservazione dei negozi e degli ambienti;
- commerciali di rilevanza architettonica e storico-culturale.

Necessità di una cultura di marketing specifico che sappia basarsi sulla capacità dei commercianti di:

- ✓ individuare gli obiettivi da perseguire;
- ✓ conoscere dettagliatamente l'ambiente in cui si opera;
- ✓ sviluppare strategie di posizionamento;
- ✓ dialogare con i cittadini e saperli raggiungere;

Alle azioni di competenza aziendale vanno affiancate quelle degli attori pubblici locali, che possono risultare tutt'altro che marginali nella definizione di politiche inerenti:

- ✓ l'attrattività e il mix merceologico del sistema commerciale urbano o del centro commerciale naturale;
- ✓ l'accessibilità e la sosta;
- ✓ la qualità architettonica e ambientale del contesto urbano;
- ✓ la qualità architettonica del sistema dei negozi;
- ✓ l'attività di animazione;
- ✓ l'attività di promozione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

In quest'ottica vanno predisposte azioni, progetti ed iniziative che, agendo in maniera integrata, condivisa e concertata, saranno capaci di:

- ✓ riqualificare il singolo punto vendita sia negli spazi interni e sia in quelli prospicienti il fronte strada (vetrine, insegne, dehors, tende parasole, illuminazione esterna del punti vendita);
- ✓ riqualificare le attività di commercio su aree pubbliche;
- ✓ riqualificare e rivitalizzare la rete commerciale esistente, attraverso lo sviluppo dei "Distretti", mediante la realizzazione di progetti integrati pubblico-privati volti a favorire l'immagine globale dell'area;
- ✓ realizzare interventi di valorizzazione della qualità architettonica dei fronti commerciali e/o porzioni di essi;
- ✓ realizzare la razionalizzazione e riqualificazione delle modalità di raccolta e smaltimento rifiuti;
- ✓ realizzare la dotazione di piattaforme merci di vicinato;
- ✓ realizzare la riqualificazione della segnaletica verticale di orientamento commerciale e urbano;
- ✓ realizzare la dotazione di servizi collettivi per il cittadino-consumatore (nursery, organizzazione di consegne a domicilio, servizi igienici);
- ✓ realizzare interventi finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato ove si inserisce il sistema commerciale urbano e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano;
- ✓ realizzare interventi finalizzati alla creazione di spazi e strutture destinate ad ospitare eventi e manifestazioni, al coperto o all'aperto, con lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e di soggiorno nei Centri urbani;
- ✓ dare vita a progetti integrati pubblico/privati che prevedano la realizzazione di interventi volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare:
 - arredo urbano;
 - arredo commerciale;
 - illuminazione pubblica;
 - sistemazione viaria;
 - sistemazione aree mercatali;
 - ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite al commercio, turismo, artigianato e servizi;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- coordinamento attività concernenti iniziative promozionali, vendite promozionali, saldi e servizi collettivi;
- strategie, servizi comuni, coordinamento e promozione delle iniziative;
- parcheggi di vicinato per il commercio inerenti all'area da valorizzare e promuovere;
- potenziare la forza di attrazione dei luoghi tradizionali del commercio e dei servizi;
- favorire l'insediamento di popolazione residente nei centri storici;
- sviluppare attenzioni intorno alle tipologie distributive di prossimità, agli impatti socioeconomici ed occupazionali, agli impatti ambientali e agli effetti sulla vivibilità dei luoghi.

Infrastrutture, Trasporti e Logistica

Necessità di:

- ✓ **Piano Regionale dei Trasporti**, che manca da molti anni;
- ✓ **pari condizioni per imprese e cittadini sardi nei confronti di quelli/e nazionali** sia in termini di costo che di costo-opportunità;
- ✓ adeguato **sostegno finanziario al sistema di continuità di persone e merci**;
- ✓ sviluppo di **connessioni di rete tra i punti d'accesso della regione (portuali ed aeroportuali)**;
- ✓ **l'infrastrutturazione materiale ed immateriale per l'intermodalità** (aerei, navi, strade, ferrovia);
- ✓ **coinvolgimento dei privati nella soluzione dei problemi**, evitando forme di oligopolio;
- ✓ **sistema di trasporti interno efficiente**;
- ✓ rafforzamento del **sistema aeroportuale** dell'Isola.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Turismo

“Think tourism first” come slogan appropriato per lanciare un messaggio: **pensare tutte le politiche, le strategie ed i provvedimenti di questo Paese** anche in una logica di loro strumentalità per lo sviluppo del turismo e **non andando a controllare solo ex post quali effetti essi hanno avuto sull’economia del settore**, come da anni avviene.

Criticità da segnalare in Sardegna:

a) Governance del Turismo

- ✓ **Assenza di una governance regionale centrale forte**, necessaria per “far accadere le cose” in un settore “trasversale”;
- ✓ **Marginalità del settore turistico nella politica di sviluppo della Regione e frammentazione della catena decisionale** tra Governo e autorità regionali /provinciali /comunali;
- ✓ **Assessorato con poche risorse** e, in questi anni progressivamente ridotte ed insufficienti per guidare in modo efficace lo sviluppo del turismo;
- ✓ **Scarsa capacità di incidere dell’offerta locale nella competizione globale;**
- ✓ **Mancanza di una base di dati affidabile e rapidamente aggiornata e difficoltà di lettura dei dati sul Turismo;**
- ✓ **Assenza di meccanismi strutturati di coordinamento tra Regione e Associazioni di categoria;**
- ✓ **Difficoltà di monitoraggio delle azioni in corso (o da lanciare), degli investimenti e della spesa legata allo sviluppo del Turismo.**

b) Comunicazione e promozione

- ✓ **Ruolo dell’Agenzia Sardegna Promozione al momento insufficiente;**
- ✓ **Ancora scarsi gli investimenti in promozione e assenza di una promozione coordinata a livello di “Sardegna”;**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ **Mancanza di una strategia digitale per Sardegna Turismo.**

c) Canali di vendita

- ✓ Utilizzo **insufficiente dei canali di vendita digitali**;
- ✓ **Carenza di accordi strutturati a livello della Regione con tour operator internazionali**;
- ✓ **Disomogeneità tra i sistemi di rating degli hotel** (es., il “sistema stelle”);
- ✓ Forte **frammentazione dell’offerta di prodotti e servizi incoming**.

d) Offerta prodotti

- ✓ **Mancanza di coordinamento regionale sui prodotti da sviluppare e da promuovere** sui segmenti prioritari della domanda;
- ✓ **Assenza di un piano o di una spinta centrale** per quanto riguarda la strutturazione e la promozione di un calendario eventi a supporto del turismo;
- ✓ **Assenza di “APP” di servizio per smartphone/tablet** rivolte a turisti stranieri;
- ✓ **Patrimonio culturale poco valorizzato** sia a fini turistici (numero di visitatori) sia in termini economici (ricavi per singolo turista);
- ✓ **Mancanza di innovazione nei prodotti turistici**;
- ✓ **Ricettivo e infrastrutture poco adeguati** per accogliere eventi **congressuali internazionali**.

e) Ricettivo

- ✓ Alta incidenza di **strutture non adeguate agli standard di domanda turistica attuale**;
- ✓ **Bassa dimensione media degli alberghi** (in particolare per segmento famiglie/prodotto mare) frutto di investimenti sviluppati negli anni Sessanta e Settanta;
- ✓ **Qualità e standard molto variabili e bassa affidabilità dei sistemi di classificazione**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Importanza del turismo come fenomeno socio-economico a regia nazionale/regionale che, però, si sviluppa sul territorio, essendo basato sulla valorizzazione delle realtà e delle risorse locali; la creazione di sistemi locali (i Sistemi Turistici Locali), ancorché non abbia dato i risultati attesi, rispondeva ad una duplice esigenza: favorire la creazione di una cultura di governo locale del turismo e creare le necessarie sinergie tra pubblico e privato.

Necessità che **la Regione definisca le linee guida insieme alla complessiva architettura di governo del sistema** chiamato a delineare gli obiettivi strategici e le modalità della loro attuazione e monitoraggio nonché della promozione del prodotto Sardegna.

Necessità di un sistema di regole che deve favorire la **creazione di un governo locale del turismo**, in grado di integrare funzioni diverse (economiche e socio-culturali) e i diversi attori locali, pubblici e privati (ad esempio i Distretti economici).

Negli ultimi anni, **redazione di analisi approfondite sulle debolezze del sistema**, ma **carenze nell'individuazione degli obiettivi ed nella coerenza degli interventi proposti**: manca ancora una reale visione di sistema.

Alcuni aspetti ritenuti utili rispetto alle problematiche appena indicate.

1) Governance

Necessità di **gestione del comparto del Turismo da parte dalla Presidenza della Giunta**, che agisce come in una struttura a matrice e coordina gli assessorati nella realizzazione delle politiche. L'Assessorato deve gestire le politiche di comunicazione e promozione. Le Associazioni devono promuovere politiche di "rete" a livello regionale e territoriale, secondo schemi predefiniti (club di prodotto, ecc.).

2) Piano

Necessità di un **piano di medio e lungo periodo sulla strategia del turismo dell'isola**, coadiuvato da una politica di comunicazione e promozione con investimenti coerenti alle strategie.

3) Quadro normativo

Assenza di una legge quadro sul Turismo che dia un orientamento generale e soprattutto regoli **l'organizzazione del turismo a livello centrale e territoriale**, nel quale (dopo la sorte dei Sistemi Turistici Locali) manca un organismo di coordinamento/integrazione, chiamato a creare/implementare/aggiornare il "prodotto" locale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4) Investimenti e accordi

Importanza dello stimolare la riqualificazione delle strutture verso una proposta di servizi legata all'allungamento della stagione. Utilità di stimolare accordi di rete tra piccole strutture.

5) Formazione e Scuola

Ruolo chiave della formazione del personale: importanza dei rapporti con le scuole e dell'incentivo dell'uso dei tirocini, trovando delle «facilities» per tirocinanti ed imprese.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CONTRIBUTI ESPRESSI VERBALMENTE

13 FEBBRAIO 2013 - INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI DEFINIZIONE STRATEGICA PER IL CONFRONTO PARTENARIALE SULLA PROGRAMMAZIONE 2014.2020 –

Riflessioni presentate esclusivamente come interventi durante l'incontro:

CONFARTIGIANATO (Filippo Spanu)

Le riflessioni includono anche alcune questioni espresse da **Rete imprese Italia**. Proposta di:

- ✓ Ridiscutere la questione della **Delibera relativa alla gestione dei fondi e dei Programmi operativi per il nuovo periodo di programmazione**, approvata senza interpellare le parti sociali. Si invitano le due Autorità di Gestione del FESR e del FSE a riferire ai rispettivi Assessori la gravità di tale fatto e ad invitare la Giunta a rimettere in discussione l'argomento.
- ✓ Riflettere sul fatto che, sebbene nella programmazione passata uno degli obiettivi sia stato il **miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione per sostenere le PMI e rendere l'ambiente più favorevole per la loro competitività**, tale obiettivo è stato disatteso ed il problema si è aggravato. Tuttavia, nell'analisi delle criticità operata al momento attuale, la dimensione delle imprese figura al primo posto, mentre all'ultimo posto risulta essere la pubblica amministrazione che non si adatta all'esigenza delle imprese.
- ✓ Analizzare **gli strumenti per le imprese menzionati nelle condizionalità ex ante** - quali ad esempio la **normativa per il SUAP** - per vedere se stiano realmente funzionando.
- ✓ **Rivedere ed approfondire il tema dello sviluppo territoriale**, in quanto esso è cruciale, chiarendo esattamente ciò che si vuole conseguire e le modalità organizzative.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

CONFINDUSTRIA (Roberto Saba)

Proposta di:

- ✓ **Conoscere anche la dimensione finanziaria dei fondi ordinari** che devono convergere verso gli stessi obiettivi.
- ✓ **Estendere il coinvolgimento del Partenariato** in fase **ascendente e discendente, orizzontale e verticale**. A tal proposito evidenzia l'esperienza della **Regione Sardegna come *best practice***. E' necessario coinvolgere il Partenariato anche nella scelta dei **criteri di selezione degli avvisi**. Il coinvolgimento del Partenariato, pur rafforzato dalla programmazione comunitaria, deve ancora essere rafforzato. Si invita a sviluppare e rafforzare **l'Assistenza Tecnica al Partenariato**, per coltivare le competenze che per le Associazioni datoriali non sono usuali.
- ✓ **Attuare un lavoro partenariale specifico per l'individuazione delle variabili considerate critiche per le PMI, quali tempi e costi del fare impresa, tempi di pagamento e anche gradimento dei servizi** e analizzare ciò che le imprese pensano a riguardo del **SUAP**.
- ✓ **Colmare il gap relativo alle infrastrutture** tenendo conto delle specificità della Sardegna e inserire la Regione all'interno di un **network europeo**.
- ✓ **Non limitare lo sviluppo delle aree urbane esclusivamente all'aspetto legato alle infrastrutture, e considerare le tre aree urbane sarde - Cagliari, Sassari, Olbia - come motore per lo sviluppo della realtà imprenditoriale**, coinvolgendo nel loro sviluppo il **Partenariato, gli enti locali e le aree vaste**.
- ✓ **Definire uno strumento più puntuale per l'approccio integrato rispetto a quello proposto nel documento**, finalizzato a intervenire in materia di riconversione di siti produttivi, ambiente, spazio urbano e creazione di nuovi posti di lavoro.
- ✓ Nell'ambito del **Piano per la competitività, prescindere dalla questione occupazionale e affermare la centralità dell'impresa nei processi di sviluppo** e individuare gli strumenti più opportuni per il raggiungimento dell'obiettivo.
- ✓ Realizzare un **sistema di governance chiaro e capace di integrare in modo efficiente ed efficace l'utilizzo dei fondi**: tale sistema deve essere concepito in **una logica integrata ed unitaria**. Nel documento viene proposta una logica di integrazione, ma tutti gli uffici dell'Amministrazione devono operativamente assicurare tale modello.

CONFCOOPERATIVE (Gilberto Marras)

Proposta di:

- ✓ **Concentrare la spesa su poche priorità ed Assi.**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Attuare una **governance** chiara, a prescindere dalla scelta che verrà effettuata tra programma monofondo e programma plurifondo.
- ✓ Definire indicatori formali, anche ad uso interno, che mostrino effettivamente se la policy è efficace per raggiungere i risultati attesi.
- ✓ Migliorare l'efficienza amministrativa ragionando sul risultato e sull'attuazione dei singoli processi.
- ✓ Migliorare il ruolo del Partenariato, in modo che esso non sia solo formale ma proattivo, in modo che si possa attuare una co-governance.
- ✓ Mettere in atto processi di sussidiarietà pubblico-privata, come è già avvenuto per altre esperienze straordinarie in Sardegna. La sussidiarietà riveste un'importanza fondamentale per attivare la leva dello sviluppo partecipativo: è possibile valorizzare i fattori positivi nell'impostazione di alcuni territori, migliorando le performances delle varie agenzie di volta in volta coinvolte nei diversi processi, provando ad attivare strumenti di agevolazione più semplici ed omogenei e capaci di attivare l'iniziativa del territorio, come ad esempio il meccanismo delle convenzioni bancarie per il credito.

COMUNE DI SASSARI (Nicola Sanna)

Proposta di:

- ✓ Adottare un approccio centrato verso un sistema di città grandi o medio-grandi, come Cagliari o Sassari, in un'ottica territoriale che comprenda anche i territori circostanti.
- ✓ Utilizzare i fondi secondo un approccio territoriale integrato.
- ✓ Collegare Alghero, Sassari ed il resto del territorio con l'aeroporto di Alghero.
- ✓ Definire i soggetti incaricati ad attuare gli strumenti di pianificazione di riferimento e in particolare coloro che hanno il compito di approvarli, in considerazione del fatto che la preconditione per l'utilizzo dei fondi è quella di dotarsi anticipatamente degli strumenti di pianificazione di riferimento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

COPAGRI SARDEGNA (Pietro Tandeddu)

Proposta di:

- ✓ Definire **uno strumento per lo sviluppo locale, con destinazione certa, integrazione orizzontale e verticale, integrazione dall'alto e dal basso**. Nel Documento si rileva **l'assenza di attenzione verso le aree interne e verso i centri minori**: se si affrontano esclusivamente le problematiche relative alle aree urbane, si corre il rischio di risolvere le problematiche in sé ma non le cause, che risiedono in altri contesti; i problemi insediativi citati durante l'incontro risiedono nel mancato sviluppo delle aree interne.
- ✓ Definire un **nuovo modello di sviluppo integrato, recependo le esperienze positive passate** relative agli strumenti di sviluppo integrato, sia nazionale (*Patti Territoriali, Contratti d'Area, Contratti di Filiera*) che regionale (*PIT, i PIA, Programma Leader*).
- ✓ Promuovere **un'agricoltura che non si limiti alla produzione esclusiva di beni alimentari**, ma che fornisca un servizio pubblico in termini di riassetto del territorio e assetto idro-geologico. Tale aspetto meriterebbe un'attenzione maggiore per evitare di trattarlo soltanto in un momento in cui si sono verificati gravi danni.
- ✓ In un contesto in cui la semplificazione amministrativa è molto discussa, **operare una riflessione sulla semplificazione legislativa a monte del processo amministrativo**.

LEGAMBIENTE (Vincenzo Tiana)

Proposta di:

- ✓ Far diventare il **sistema ferroviario un elemento strategico per la Regione Sardegna** e formare un programma prototipo centrato su di esso. E' evidente l'incongruenza tra i giudizi espressi nelle condizionalità ex-ante, in cui la performance del sistema ferroviario è indicata come positiva, e ciò che è riportato nelle strategie di sviluppo, in cui si afferma che tale sistema è scadente. Di fatto, il sistema ferroviario regionale è in situazione di forte criticità.
- ✓ Riflettere sul fatto che, **in materia di beni culturali, l'approccio di dotare il territorio della Sardegna di un numero molto elevato strutture è inadeguato**.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- ✓ Investire nella **valorizzazione del Parco archeologico e paesaggistico di Tuvixeddu e Tuvu Mannu**, in considerazione della sua importanza strategica.

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE (Mauro Casti)

Proposta di:

- ✓ Portare avanti **un'analisi delle risorse della Sardegna e delle sue potenzialità turistiche** quali i siti minerari, le linee ferroviarie secondarie, la rete dei sentieri ed il ciclo turismo.
- ✓ Comprendere come riuscire a valorizzarle attraverso una **governance efficace, che mostri adeguata integrazione tra i diversi livelli di responsabilità**.
- ✓ Riflettere sul fatto che tra i punti di debolezza della Sardegna sono indicati il **fabbisogno di ricerca e la modesta propensione all'innovazione**: esiste sicuramente un fabbisogno di innovazione in Sardegna, tuttavia occorre considerare che **in alcuni settori è possibile svolgere attività con un ritorno economico senza ricorrere necessariamente all'innovazione**.
- ✓ Considerare l'esempio di altre **realità estere**, che dimostra che i modelli nei quali sono funzionanti la **ricettività ed il turismo diffuso** creano un **mercato anche per i prodotti della micro-agricoltura**. Tale fattore potrebbe **controbilanciare la difficoltà ad esportare i prodotti locali sardi**, evidenziata nel documento.
- ✓ Adottare **un approccio di rete per promuovere il territorio e le sue risorse**, intervenendo **nei nodi più critici del comparto turistico, quali il trasporto ferroviario o i vincoli determinati dagli elevati costi dei traghetti**.
- ✓ **Riprodurre in Sardegna alcuni modelli che hanno già avuto successo in altre realtà come la Corsica e le Alpi**, dove gli **itinerari turistici e il cicloturismo** rappresentano un importante volano di sviluppo. Tali modelli, per funzionare ed essere efficaci, richiedono il **superamento delle divisioni tra Assessorati ed Enti**, in modo da lavorare efficacemente nella stessa direzione.
- ✓ Considerare **la promozione come condizione essenziale** per garantire la valorizzazione economica dei beni naturali ed ambientali, **gestendola in modo unitario** rispetto a tutte le potenzialità espresse dal territorio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL
TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI (Francesco Pigliaru)

Proposta di :

- ✓ Riflettere sul possibile **rischio della scissione totale tra ricerca e capitale umano che emerge dalla lettura dei documenti** .
- ✓ **Alimentare continuamente il capitale umano che costituisce la base per l'innovazione** scientifica e tecnologica.
- ✓ **Garantire continuità alla Legge Regionale 7/2007**, che ha permesso di svolgere un lavoro degno di nota , di valore anche sulla scala nazionale. Nell'ambito del dibattito sulla programmazione 2014-2020 è necessario portare avanti tale pratica e migliorarla, **potenziandone gli effetti e attribuendole una base più solida che non dipenda soltanto dalla capacità di dialogo tra Regione e Università**, in modo garantire ad essa un ambito nel quale ragionare più sistematicamente. Tale risultato potrebbe essere ottenuto tramite **l'integrazione dell'Alta Formazione nel Piano Regionale della Ricerca**, oppure con una soluzione alternativa da definire.
- ✓ **Prevedere la possibilità per la Regione di chiedere all'Università di rendere conto dell'efficacia della spesa**, fornendo dettagli relativi ai criteri meritocratici delle assegnazioni dei dottorati di ricerca, alle assunzioni a tempo determinato dei ricercatori, all'apertura e alla serietà dei concorsi.